



Gianalberto Righetti

PRESENZA INVISIBILE

*retrospettiva
opere
fotografiche
2024-1984*

Questo fu un Poeta.
E' colui che
distilla un senso sorprendente
da significati ordinari.
Ed essenza così immensa
da segni famigliari.
Di immagini, il rilevatore...

("This was a Poet", Emily Dickinson)

PRESENZA INVISIBILE

Gianalberto Righetti

Retrospektiva delle opere fotografiche 2024 - 1984

PRESENZA INVISIBILE

Gianalberto Righetti

BELLEZZA, PRESENZA INVISIBILE

*L'essenza delle cose perviene per immagini.
La bellezza è presenza invisibile in forma visibile.
(Plotino, Enneidi, 230 dc)*

Nell'accezione filosofica, già a partire dai neoplatonici, la bellezza non è un'espressione estetica, ma è la stessa manifestazione e ostensione dei fenomeni, ed è quindi ontologica e necessità epistemologica. E' *aestasis*, cioè sensazione e percezione. E' la qualità invisibile di tutte le cose, grazie alla quale noi veniamo in contatto con il mondo, riconoscendo un significato in ciò che percepiamo e vediamo, assegnando una forma al reale, per rifletterla in noi stessi generando sentimento, pensiero e senso. Costruiamo in questo modo la realtà intorno a noi. La nostra *realtà vissuta*.

La bellezza delle cose, intesa quindi come il significato che a loro assegnamo, è quindi essenza (invisibile) indispensabile, e ci fornisce la possibilità di accedere a intuizioni, ispirazioni, emozioni, espandendo la nostra consapevolezza nel momento presente e attivando la nostra *arte*. Diventiamo il poeta di cui parlano i versi della Dickinson: attivando la nostra creatività assembliamo la forma della nostra anima.

In una delle sue ultime interviste, Michael Brecker, artista jazz, ci ricorda come l'arte sia lo specchio dell'anima, una fantastica via per catturare la fonte della vita attraverso l'angolazione della propria sensibilità. A me succede proprio questo: quando osservo la realtà attraverso la lente della mia macchina fotografica, la mente si libera e l'immagine diventa uno spazio nel quale mi è più facile percepire le emozioni e provare ad esprimerle. Io penso che la fotografia sia non solo un'arte tra le più eccelse, ma anche, come scrive il fenomenologo Merleau Ponty, un'impeccabile via *eideitica*, cioè *che dà luce* al significato delle cose, atta a trascendere dalla percezione soggettiva, con la riduzione fenomenologica e l'appercezione allo scatto della foto, all'essenza oggettiva delle cose nella forma con cui esse ci si presentano, nella loro bellezza, e alla costruzione di un senso del sé, aprendo con l'immagine artistica l'anima al visibile. La grande fotografa del secolo scorso Dorothea Lange ha espresso tutto questo con estrema nitidezza, affermando: "La macchina fotografica è lo strumento che insegna alle persone a vedere senza la macchina fotografica".

Da piccolo mi piaceva andare a camminare per i sentieri della Liguria con mio padre scattando fotografie. Ritraevo la musica segreta della Natura e sentivo un piacere dentro nell'accoglienza da parte del mondo, un senso di libertà. Come uno slancio vitale e creativo, proprio quello di cui, scoprii in seguito, parlava Bergson, il pensatore che più mi risuona. E' uno slancio che si attua creativamente e interminatamente in forma di energia e immagini.

Le *immagini*. La prima attitudine è quella del vedere, la parola nasce successivamente. Il vedere e il parlare, entrando in relazione tra loro, raccontano la bellezza del mondo, esprimono comunicazioni, istruzioni in forma di prosa e di poesia. Praticare l'arte attraverso la fotografia mi aiuta da sempre a stare nel mio vivere consapevole. Ho maturato, grazie a questa mia passione, un forte senso di fusione con le cose del mondo e la Natura.

Da allora pratico con continuità e passione l'arte fotografica, cercando sempre di *distillare* dalle immagini che mi si presentano ai sensi, vedo e fotografo, un significato mio soggettivo che provo a rappresentare creativamente ed esteticamente all'interno di una mia opera.

Ho potenziato questa capacità creativa studiando counseling gestaltico espressivo, e oggi sono impegnato anche a fornire una relazione di potenziamento della creatività altrui attraverso corsi e workshop che conduco con ragazzi della scuola e adulti. Il fine è sempre quello: potenziare la creatività personale, agevolare l'espressione della nostra arte, far emergere il poeta che c'è in tutti noi, fin da quando eravamo bambini.

Questa pubblicazione è una retrospettiva del mio lavoro da artista-fotografo percorsa a ritroso da oggi al 1984, anno della mia prima mostra. Le opere selezionate sono state raggruppate in base a tre periodi in cui i soggetti e i significati delle opere hanno subito un cambiamento e una evoluzione creativa.

NATURA, SUBLIME (2024-2018)

Alberi, Cieli, Deserti, Acqua, Api, Ambiente

*Quattro alberi - su un campo solitario -
senza disegno, o ordine,
o azione apparente -
stanno.
Il sole - di mattina li incontra - e il vento.
Vicino più prossimo - non hanno - che Dio.
Il campo dà loro - spazio.
Essi - a lui - attenzione di viandante,
di ombra, forse di scoiattolo -
o ragazzo.
Quale la loro azione nella natura complessiva -
quale piano - essi individualmente ritardino -
o compiano -
ignoto.
("Four trees"", Emily Dickinson)*

Ho davanti a me un albero, al bordo di un campo, metafora di qualsiasi cosa che esiste. Lo posso toccare con lo sguardo. Arido, spoglio, nudo, ma di una presenza forte. Oppure vestito di foglie e di colori. Apre uno spazio reale di propria esistenza. Nell'immagine del mio paesaggio interiore questo spazio può essere colto pienamente. L'immobilità, lo spazio, la solitudine, l'essenza del reale evocate dall'immagine fanno eco tra i versi della poesia della Dickinson e mi regalano energia creativa. Da sempre volgo lo sguardo, e l'obiettivo della mia fotocamera, alla Natura. Il mondo della Natura è in connessione con l'uomo che la osserva, gli esseri che passano o stazionano nei suoi pressi, tutte le cose di cui essa è testimone. Nel realizzare questa relazione, nasce un dinamico e interminato slancio generatore di vita. *Elan vital* di bergsoniana memoria.

La Natura è essenza primordiale, archetipo, è auto-determinata e a essa tutti gli esseri viventi anelano in quanto da essa discendono. Da cui quel senso di nostalgia che spesso ci pervade quando siamo al cospetto del sublime della Natura. Aria, erba, pietra, sabbia, acqua, neve, cielo, foglia. Elementi che compongono il *paesaggio esteriore*, nel quale siamo immersi, e si riflettono nel nostro *paesaggio interiore*, ove risuona il nostro sentire. Senza l'albero non possiamo elevarci, senza l'orizzonte non sappiamo andare oltre, senza la terra non troviamo le radici del nostro essere, qui, ora, in questo mondo. A tale significato anelano le opere di questo mio periodo creativo.

*Per fare un prato
ci vogliono un trifoglio e un'ape,
e un sogno.
Il sogno da solo può bastare
se le api sono poche.
("To make a Prairie", Emily Dickinson)*

Con l'arte si può evocare il cambiamento e il nuovo, ciò che ancora non è visibile. Qualcosa che sta creandosi o modificandosi a cui l'artista dà luce con le sue intuizioni, rappresentandole con i suoi mezzi espressivi. Così la Dickinson crea un prato in noi presente anche solo tramite il nostro sogno. Nelle mie più recenti opere, con mezzi espressivi quali l'astratto e l'uso di sovrapposizioni di forme e contrasti di colori, ho cercato di evocare la minaccia dei cambiamenti ambientali in atto che mettono a rischio la sopravvivenza della Natura da cui dipende la nostra stessa esistenza.

TRASCENDENZE E FENOMENI (2017-2006)

Rete trascendentale, Qui e Oltre, Muri, Noi nel mondo

Nelle opere prodotte in questo periodo la mia spinta creativa è stata principalmente finalizzata a rappresentare un soggetto/fenomeno in relazione allo spazio in cui esiste/si attua ma anche che lo *trascende*. L'infinito rispetto al finito, l'oltre rispetto al qui, lo spirituale rispetto al materiale.

Per esempio, in occasione di Fotografia Europea 2014, ho creato e presentato immagini di muri del mondo. Colori e geometrie catturano lo sguardo, e il muro diventa significativo per il suo *oltre*: una pietra, un albero, i segni incisi, i buchi che lo trapassano, lo spazio che sta *al di là* – un mare o un cielo – infinito reso visibile dalla finitudine di quel muro. Possiamo viaggiare con l'anima, dopo aver superato il suo bordo e attraversato le sue aperture. Un modo diverso di osservare, di percepire l'estensione del mondo in cui è immersa la nostra realtà.

Alcune opere evocano in particolare la relazione tra noi stessi e ciò che sta oltre di noi. Quest'uomo vive qui, in una successione d'istanti, tra le cose e la Natura, e percepisce il suo essere lanciandosi verso l'infinito del cielo e le sue stelle. Ho incluso nelle mie fotografie del mondo l'aura della presenza umana. Con parole, segni, ombre. E con raggi e reticoli, o un cielo stellato, ho voluto figurare quel *filtro trascendentale*, ideato dal fenomenologo Jaspers, che permette ad ogni uomo di accedere, transcendendo il reale, alla sua particolare visione del mondo.

Ho provato a raccontare questa mia fenomenologica visione anche con le mie Ways, figure metaforiche nello sfondo dell'ambiente naturale. Scatti che ho colto in istanti di contemplazione, o in movimento: sequenze, sguardi oltre gli alberi, una strada, i pali, le case. Flash di luci e forme frammentate che passano veloci. Oppure Il labirinto, metafora della buia e tortuosa strada della vita: esso ostacola la nostra natura evolutiva tesa all'*andare*, ma anche le schiude una possibilità di aprirsi verso l'alto, verso l'oltre, verso spazi di libertà.

VISTE E SVISTE (2009-1985)

Geometrie, architetture, ombre, luoghi immateriali

In questo periodo le mie fotografie si sono soffermate su elementi e dettagli di cose comuni, dai più inosservate, soggetti che ritrovo sia nella Natura che nell'ambiente costruito. La linea di confine tra i vari elementi dell'immagine, tra le luci e le ombre, connota una separazione tra due realtà in relazione tra loro. Dalla *tensione* tra gli elementi, tra la figura e lo sfondo, nascono i significati. Nelle mie opere ho provato a registrare questi dualismi, a proporre visioni del soggetto diversamente interpretabili. Questo processo di *trasfigurazione* della realtà è l'aspetto centrale della mia ricerca in questo periodo.

Queste fotografie talvolta raccontano un *immateriale*, dove si ritroverà un luogo che forse non sarà possibile vedere ma che l'artista rivela con le immagini. Un racconto non convenzionale, che utilizza rappresentazioni di porzioni e frammenti dei soggetti, deformandone le prospettive, inquadrando asimmetriche geometrie, disgiungendo le linee di separazione tra vividi colori e profonde ombre.

Nel caso delle immagini che raccontano i luoghi del Salento, apparse nel libro "I luoghi

Immateriali", da me prodotto insieme allo scrittore Antonio Errico, riporto le parole dello studioso Gianluca Ciullo: "Da sempre le sensazioni trasmesse da un luogo immateriale hanno influenzato il pensare dei viaggiatori che se ne portano via i ricordi. Oltre ogni aspettativa, ogni uomo agisce lasciandosi influenzare da ciò che ricorda di aver visto. Il momento creativo è la propria interpretazione di chi ci ha preceduto. L'ispirazione avviene in un attimo, mentre l'ideazione e la realizzazione richiedono tempi più lunghi costruiti intorno a tale attimo. La fotografia diventa strumento materiale di una esperienza immateriale, ancor più quando la protagonista è l'ombra. Un attimo fuggente che mai si replicherà ma che potrà essere raccontato o descritto, che potrà ispirare sensazioni, comportamenti ed azioni creative".

PRESENTAZIONE DELL'ARTISTA GIANALBERTO RIGHETTI

di Monia Malinpenza

Curatrice e Direttrice galleria Malinpenza - La Telaccia, Torino.

La rappresentazione fotografica dell'artista Gianalberto Righetti vive di un processo dialettico fortemente espressivo che parla di una carica emotiva e di una coerenza interpretativa ricca di sensibilità intimistica che va oltre la resa formale. Il gioco di luci, di colori, di linee e di forme costituisce una dimensione altamente suggestiva e dirompente. L'evoluzione dinamica della natura, che muta a seconda del soggetto, sviluppa una profonda analisi e un pensiero capace di sorprendere il fruitore con una potenza introspettiva e con un linguaggio vibrante di simbolismo.

La tematica che ci propone l'artista Gianalberto Righetti, ispirata dalla poesia di Emily Dickinson, si rivolge al rapporto tra uomo-ambiente, in cui la natura e gli alberi in particolare, assoluti protagonisti, trovano ampio spazio di indagine, di energia e di chiarezza evocativa-lirica, raggiungendo risultati notevoli sia estetici che contenutistici.

Sono opere che raggiungono l'animo con immediate sensazioni perché la veridicità fotografica, l'autenticità poetica e l'aspetto scenografico evidenziano un percorso autonomo in cui l'artista Gianalberto Righetti ne conosce l'importanza espressiva. Una gamma incantevole di alberi e di tagli compositivi, dalla magistrale capacità tecnica e dal sapiente dinamismo cromatico, regalano un'atmosfera ben definita dove i mille riflessi dei valori tonali si specchiano in un'immagine di assoluta narrativa con immediatezza visuale all'insegna di una vera padronanza del mezzo fotografico.

La descrizione degli alberi, imponenti nella loro tensione espressiva, si movimenta di un'essenza intima e di un'eleganza dei volumi; dimostra un valore artistico di tipo concettuale e intellettuale all'insegna di un impianto personale e originale sia di ideazione che di realizzazione. E' per l'artista Gianalberto Righetti di estrema importanza convertire l'immagine in sentimento, nel silenzio della natura i suoi alberi parlano di una propria verità interiore dove la memoria tra spazio e tempo e i ricordi di vissuto si stabilizzano nelle opere con un descrittivismo attento e originale.

Comunicatore di pura emozione egli, con la consapevolezza nell'uso dell'obiettivo della fotocamera, riesce a cogliere una rappresentativa di forte contemporaneità e costante ricerca. La pienezza vitale del soggetto, la conoscenza dei mezzi e la capacità di valorizzare la composizione in una sintesi formale di singolare evidenza, arricchiscono le opere fotografiche di una dialettica continua e di una struttura dinamica di concezione psicologica. Dissolvenze coloristiche, spazialità prospettica e vibrazioni luministiche si arricchiscono di sensazioni continue che, in una totale esperienza naturalistica, si animano in un raccoglimento interiore molto profondo. I raggi del sole che filtrano pregnanti di sostanza poetica tra i rami e le foglie si fanno concreti di una luce sorprendente che vive in modo contemplativo all'interno dell'opera come in una sorta di meditazione.

Coerente nel proprio linguaggio e con qualità tecniche evidenti l'artista Gianalberto Righetti evidenzia un percorso essenziale con la natura che porta il fruitore a riflettere.

(Critica alla mostra "Quattro Alberi", Torino, maggio 2023)

GIANALBERTO RIGHETTI, ARTISTA LIGURE

di Giacinto Beringheri

Ingegnere, educato sin dalla prima giovinezza allo sguardo del fotografo, ha imparato ad usare l'obiettivo come testimonianza incontestabile del veduto, nella consapevolezza che è finalità dell'artista non l'idealizzazione, bensì la percezione dell'inusitato, dell'invisibile nel visibile, siccome le asserzioni del pittore Paul Klee. Pertanto è tra apparenza e sostanziale essenza del vero che R. fotografa da anni, perseguendo il vero nella realtà ed evitando i luoghi comuni, come del resto testimoniano l'ormai quasi ventennale partecipazione a

mostre e le pubblicazioni documentarie che indicano l'estrema differenziazione, formale e sostanziale, compiutamente assunta, dell'uso dei procedimenti operativi che iniziano con il saper guardare, prima ancora che con lo scatto e l'oltre. Per quanto concerne le preferenze interpretative e gli ambienti, egli riconsidera i particolari de Le Cinque Terre, naturali e fabrili, colti, ovviamente, per l'inconsueto apparire nelle realtà comuni. Di conseguenza è evidente la sua personalissima visione che "rivela la sperimentazione come presupposto ideale del processo creativo" (T. van Doesburg), e che riguarda, insieme, suggerimenti di composizioni pittoriche contemporanee.

(Dizionario degli Artisti Liguri, ed 2012, a cura di Giacinto Beringheri, editore De Ferrari, Genova)

TRASFIGURAZIONE DEI LUOGHI IMMATERIALI

di Danilo Riva

Galleria Rivaartecontemporanea, Lecce

Gianalberto Righetti guarda allo spazio con un 'colpo d'occhio' che fonde insieme prospettive geometriche e scorci volumetrici con la poetica della luce e del buio, congelando istanti spazio-temporali che rimandano immagini e immaginari che evocano le 'storie di vita vissuta' rimaste tra le mura e nei luoghi. Prospetti, strade lastricate, piazze, vie e viuzze, ricamate dal gioco di ombre proiettate da alberi, piante, fiori, lampioni, balconi aggettanti, reticoli. Sono i 'Luoghi immateriali', ovvero quei territori sospesi in cui aleggia inafferrabile il seme di ieri e il germoglio del domani. Il Salento, questa regione del Sud, che alle caratteristiche mediterranee, ai contrasti cromatici, resi ancora più intensi dal colore della pietra leccese, aggiunge l'aura della terra di confine, di "finibusterrae", di infinito, di indefinibilità dei luoghi, così bene si presta alla "trasfigurazione" attraverso l'occhio fotografico dell'artista.

(Critica alla mostra "I Luoghi Immateriali", Lecce, Giugno 2009)

CERCHI D'ARIA

di Antonio Errico

Scrittore

Nelle immagini di Righetti tutto è coincidenza di forma e di sostanza, voce, eco, bellezza e somiglianza, corpo e sua ombra. E' risonanza di un sentimento o di una percezione di finitudine e d'infinito che coesistono in una dimensione del visibile che si fa espressione anche dell'invisibile e dell'irrappresentabile. Colui che racconta la natura, spesso deve scavare in un *cerchio d'aria*. Deve ricercare quel cuore, il seme della terra, ritrovarlo, ricomporlo, restituirgli forma e pulsazione. Forse ha una cosciente o incosciente ambizione: riappropriarsi di quello che il mondo gli ha dato per poi riconsegnarglielo di nuovo, senza cancellazione, senza perdere nulla, dopo essersi accertato di vivere ancora qui dentro, essere come una zolla qualsiasi, una pianta qualsiasi, una pietra, una nuvola.

Talvolta il luogo dice che c'era prima che noi ci fossimo e che ci sarà anche quando noi non ci saremo più. Cambierà. Diventerà un altro luogo rispetto a quello che ora è. Forse è per questo che comincia la sfida.... perché vogliamo che sia fatto a nostra immagine e somiglianza.

Antonio Errico (I Luoghi Immateriali, 2009, Manni ed.)



Gianalberto Righetti, artista-fotografo, ingegnere e counselor professionista di formazione gestaltica con specializzazione in metodi espressivi, espone dagli anni 90' le sue opere in gallerie d'arte contemporanea e altre sedi, e si dedica alla produzione di libri di immagini e testi, e cortometraggi video. Come counselor conduce laboratori e corsi di fotografia creativa per alunni delle scuole primarie e per adulti.

PRODUZIONE ARTISTICA

Righetti ha esposto ad oggi in 20 mostre personali: SVISTE FOTOGRAFICHE (Galleria Guidi, Firenze, 1995), TERRE E CIELO (Relais del Alpes, Sauze d'Oulx, 2003), CONFINI D'OMBRA (Galleria Lebowsky, Genova, 2005 e Fotocircolo Cassano, Cassano d'Adda, 2005), FRAMMENTI PITECUSANI (Galleria Ielasi, Ischia, 2006), LIBERA-MENTE IN UNA REALTA' SOSPESA TRA DUE COLORI E UN'OMBRA (Galleria Il Punto, Genova, 2008), I LUOGHI IMMATERIALI (Rivartecontemporanea, Lecce, 2009), DIECIDICINQUE (Galleria Il Punto, Genova, START10, 2010), VI STO PARLANDO ATTRAVERSO IL VENTO (Galleria Il Punto, Genova, 2011), OLTRE (Galleria Il Punto, Genova, START13, 2013), A LOOK BEYOND (Boutique Oscar, Reggio Emilia, FotografiaEuropea014, 2014), WE LIVE HERE (Lupetta Temporary, Milano, 2015), IL MONDO E' UNA CASA (Galleria Il Punto, Genova, 2015), UPWARDS WAYS (Boutique Oscar, Reggio Emilia, FotografiaEuropea016, 2016), LIGURIA, ARIZONA (Teatro Comunale, Sori, 2016), FARE CERCHI (Galleria il Punto, Genova, 2017), MADRETERRA (Torre Delfinare di Oulx, Torino, 2018), SUBLIME NATURA (Forte di Exilles, Exilles, TO, 2019), NATURE UNITY (Villa La Cedraia, Novi Ligure, AL, 2021), TERRE SAUVAGE installazione NATURE UNITY (Nevache, Francia, 2021), QUATTRO ALBERI (Galleria Malinpena, Torino, 2023).

Ha partecipato a varie collettive, tra cui "Saturarte" (Galleria Satura, Genova, 1998 e 1999), "MarARTea - Il Mare nel Mito - Festival d'Arte sul Mare" (Porto di Maratea, 2008), IV Biennale "Genovarte" (Galleria Satura, Genova, 2011), "Bestiario" (Museo di Sant'Agostino, Genova, 2011), "Collettiva Il Punto" (Galleria Il Punto, Genova, 2012, 2014, 2016), "Orizzonti Vicini" (Galata Museo del Mare, Genova, 2012), "Pietre e Mare di Liguria" (Oratorio di Manarola, 2013), "Spontanea" (Camera, Torino 2018), "Novant'ani e mes" (Oulx, TO, 2022).

E' autore di 4 libri fotografici: I Luoghi Immateriali (con Antonio Errico, Manni editore, 2009), Cinquantacinquedecine – Visioni delle Cinque Terre, vincitore del premio editoriale Cinque Terre 2012 (De Ferrari editore, 2011), Sguardi da Altri Mondi – Una scuola per Nico (De Ferrari Editore, Genova, 2012), Presenza Invisibile – Retrospectiva Opere 2024-1984 (Righetti Editore, Genova, 2024).

Ha prodotto due video proiettati in pubblico: "Vi sto parlando attraverso..." (2011), "Obri-gado, Namaste'" (2013).

OPERE

Le opere presentate nel seguito del libro sono associate ad alcune informazioni:

- 1-PRESENZA INVISIBILE: la sensazione/essenza che l'autore ha percepito come pervenire dall'immagine, legata al significato soggettivo. Il fruitore può provare a interrogarsi su ciò che egli percepisce davanti all'opera. Quale presenza invisibile egli rileva a formare il proprio significato soggettivo.
- 2-TITOLO: (sempre presente) costituito dal luogo e dall'anno dello scatto.
- 3-PRESENTAZIONE: (per opere già realizzate in quadri ed esposte in mostre, eventualmente ancora disponibili)
tipo di stampa/finitura, formato dell'immagine, formato della cornice/telaio.
- 4-CREDITS: opere premiate/segnalate

Le opere di Righetti sono disponibili per l'acquisito.
Alcune sono già pronte e proposte nella finitura e nel formato indicato.
Tutte possono essere realizzate in finiture e formati concordati insieme all'acquirente.
Le opere sono sempre prodotte in copia unica, o in 3 copie certificate.
In questi primi 40 anni di attività, sono state acquisite da privati e associazioni più di un centinaio di opere.

NATURA, SUBLIME (2024-2018)
Alberi, Fiori, Cieli, Deserti, Acqua, Api



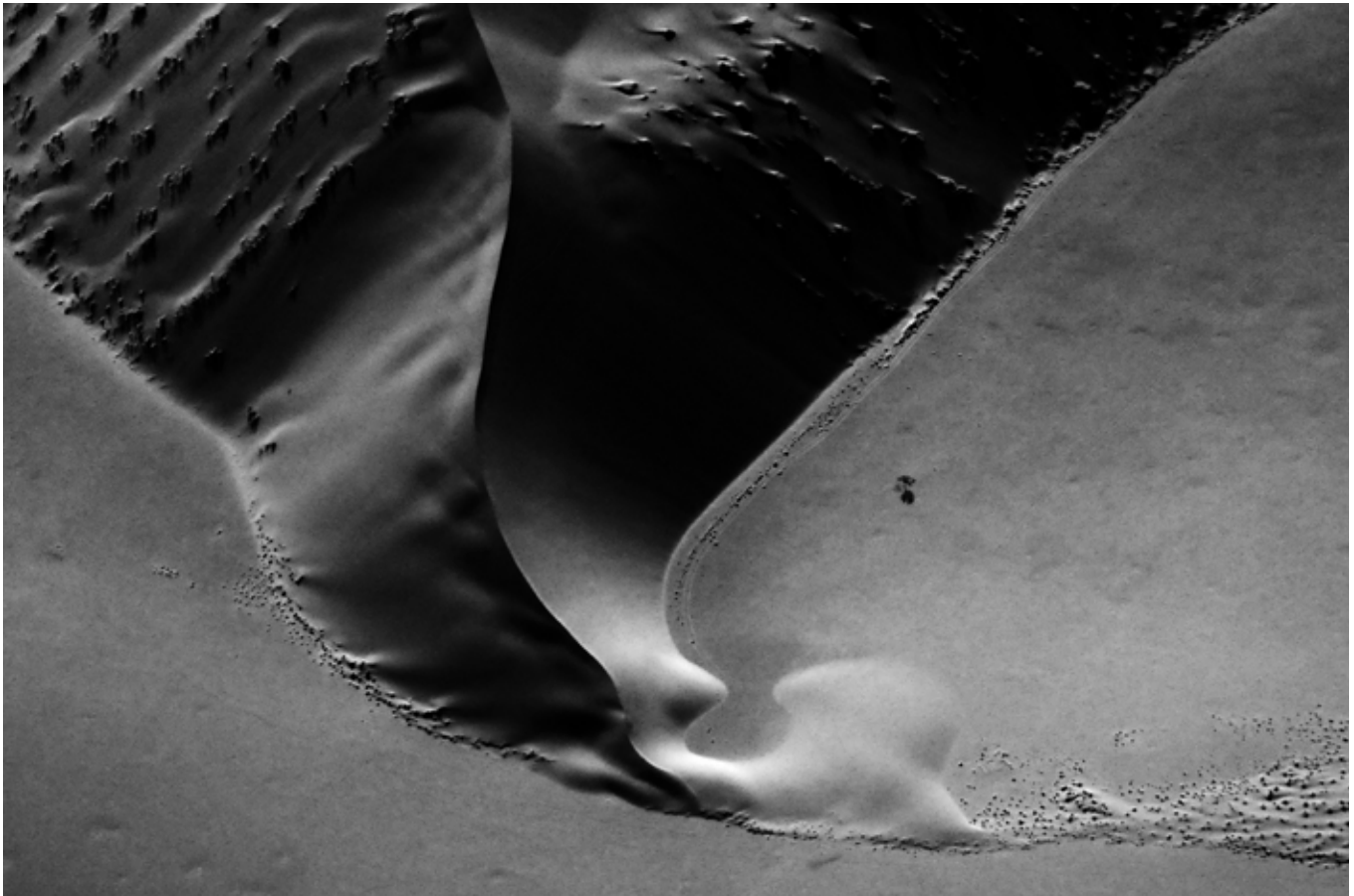
RINASCITE
Solero, 2024



IMMOBILITA'
Arches NP, Utah, 2024



CONNETTIVITA'
Bogliasco, 2004



TESTIMONE
Deserto del Kalahari, Namibia, 2023



PENTAGRAMMA
Namibia, 2023



SCIVOLARE 1 , SCIVOLARE 2
Deserto del Kalahari, Namibia, 2023



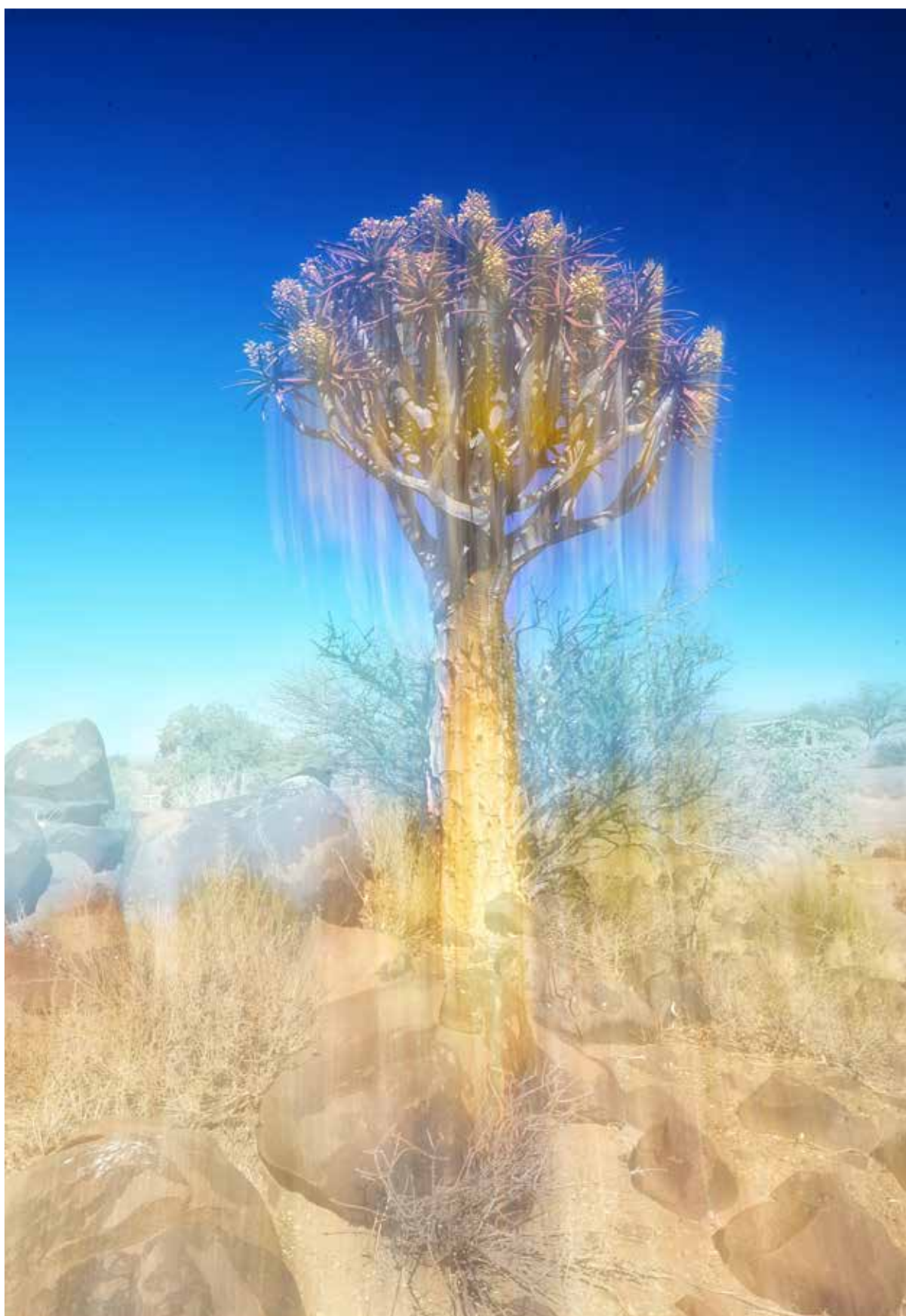
SCIVOLARE 3, SCIVOLARE 4
Deserto del Kalahari, Namibia, 2023



DAVANTI
Crark Art Institute 1, Massachusetts, 2023



SOTTO
Crark Art Institute 2, Massachusetts, 2023



PIANTO
Namibia, 2023



DIVERSITA'
Namibia, 2023



VANITA'
Connecticut, 2023



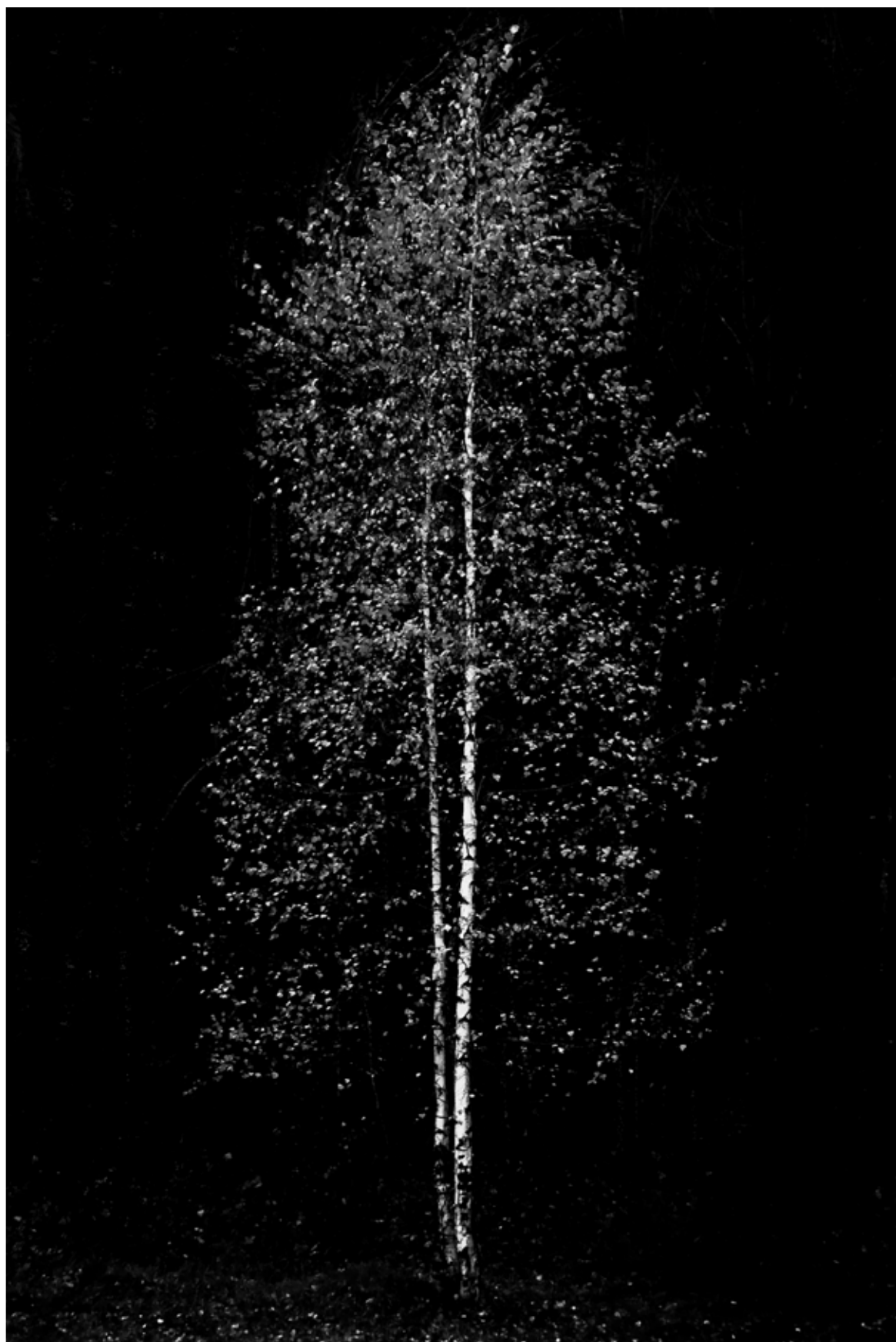
INVOLUCRI
Alberta Canada, 2022



METAMORFOSI
Alberta, Canada, 2022
Cprint 88x58 in cornice 108x78



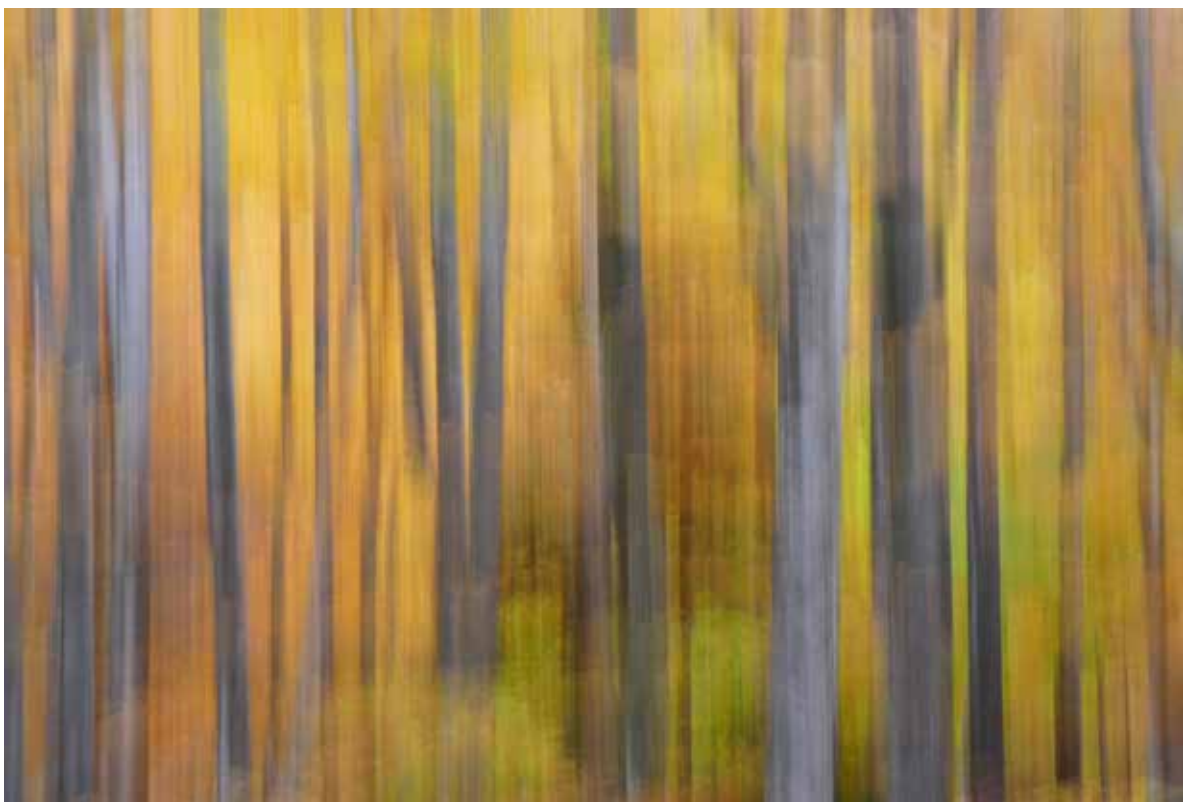
SOLITUDINE ?
Agoraie, Liguria, 2022
Cprint 55x43 in cornice 67x55



VIBRAZIONI
Beaulard, 2022



GUSCI
Alberta Canada, 2022



SENTINELLE, BANDITI
Agoraie 1 e 2, Liguria, 2022
Stampe su Tela 2x70x50



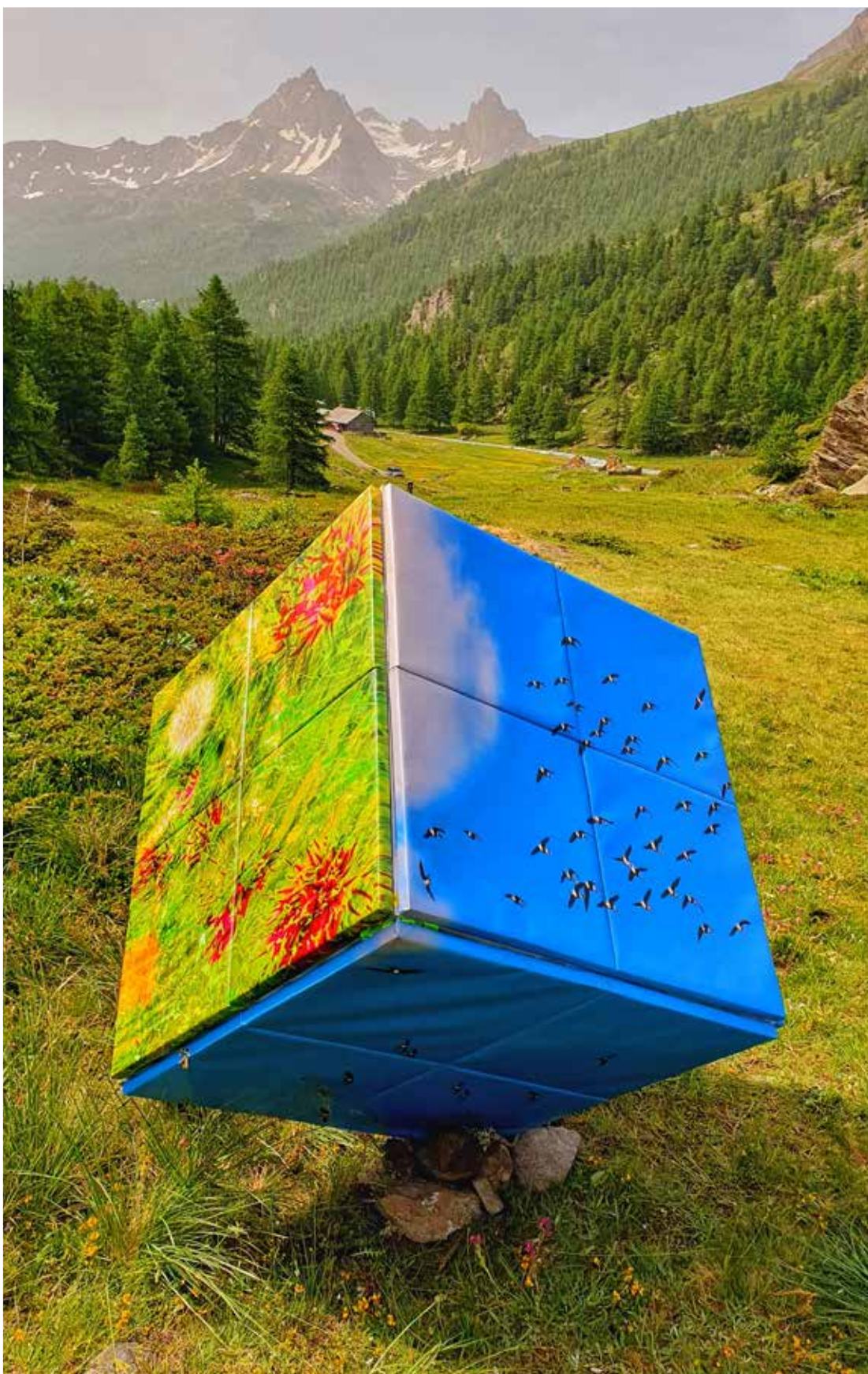
ABBRACCIO
Acquasola, Genova, 2016
Stampa su Tela 60x120



BACI
Toscana, 2020
Stampa su Tela 60x120



SIMBIOSI
Lapponia finlandese, 2021
Stampa su Tela 60x120

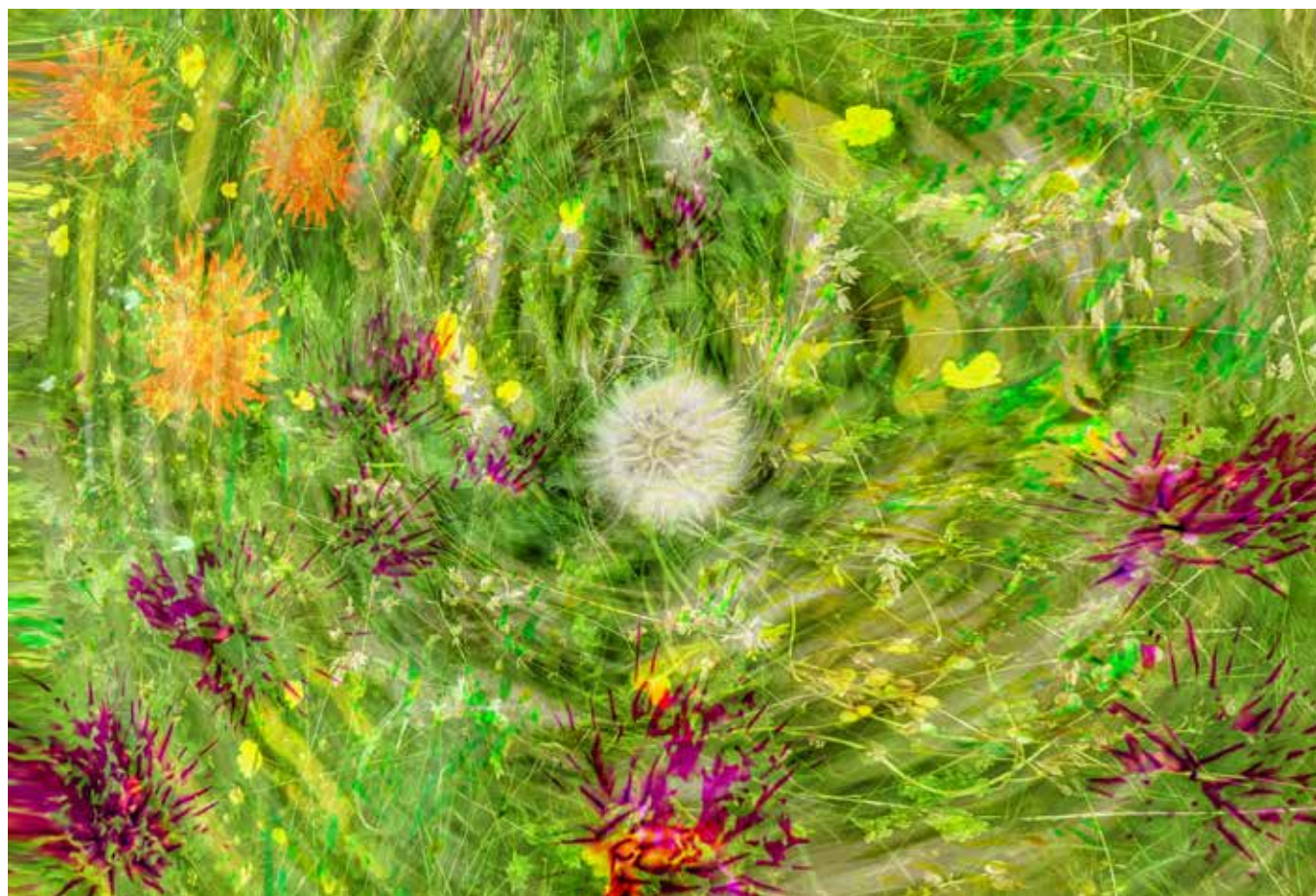


RISPECCHIAMENTO

Nature Unity, Nevache, 2021

Installazione, telabanner, legno, alluminio, 100x100x100

Opera Segnalata - Festival Terre Sauvage 2021



SLANCIO VITALE
Sauze d'Oulx, 2021
Stampa su Tela 60x120



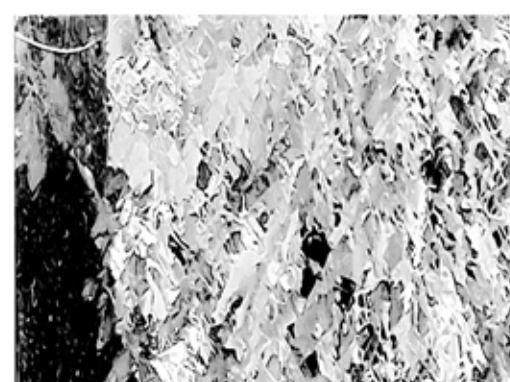
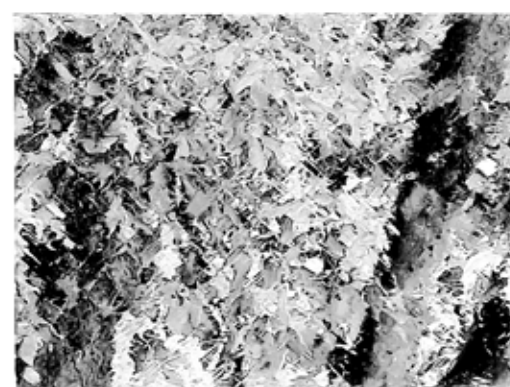
ESSER-CI
Parigi, 2013
Sauze d'Oulx, 2008



ESSER-CI
Portofino, 2021
Cprint 40x40 in cornice 58x58
Opera finalista Biennale d'arte Montecarlo 2023



PASSAGGIO
Lapponia Finlandese, 2021



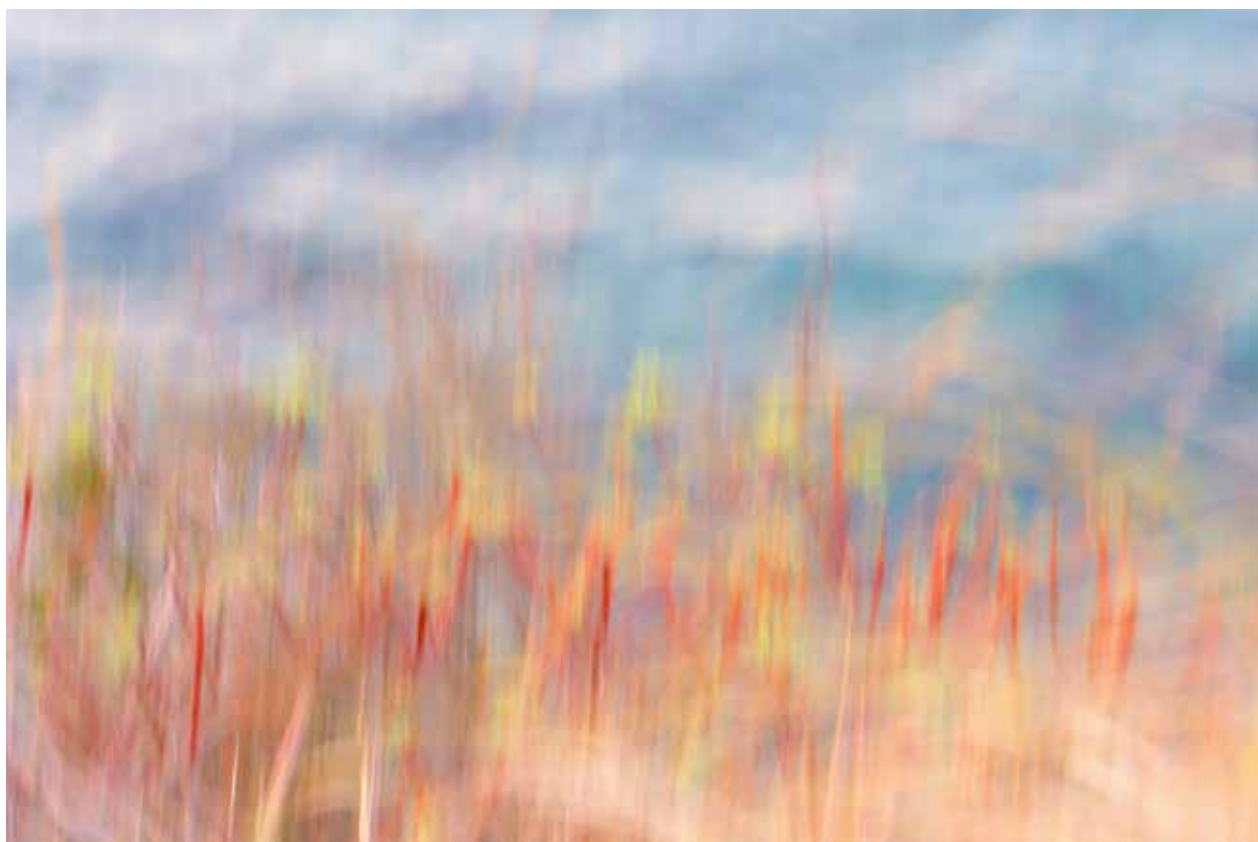
FRAMMENTAZIONE
Villa Pallavicini, Genova, 2021



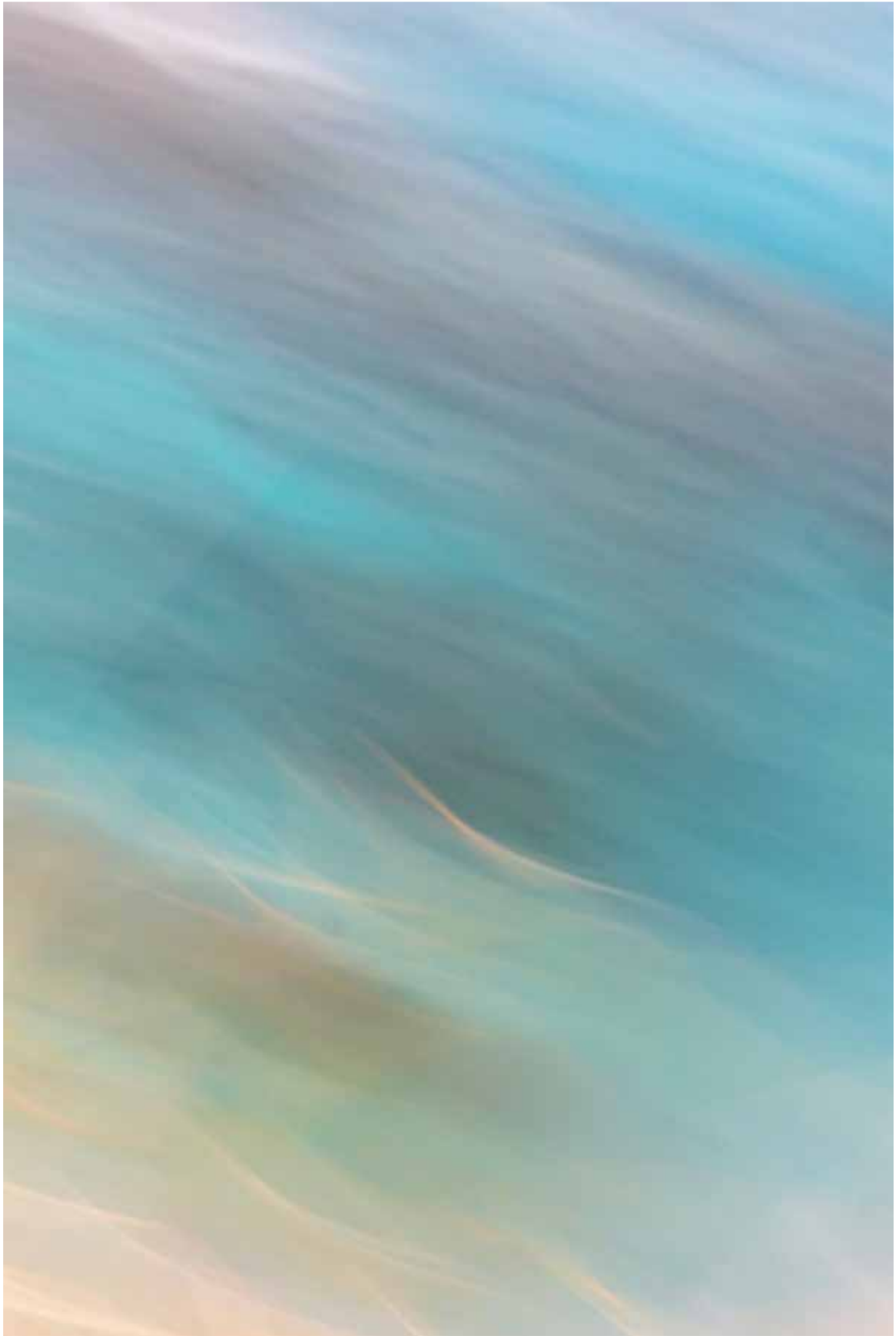
INCANTO
Chateau-Beaulard, 2021
Cprint 64x40 in cornice 78x58



NOSTALGIA
Monferrato, 2020
Stampa su tela 93x58



ARIA
Tropea 1 e 2, 2020



ARIA
Tropea 3, 2020



ARIA
Cape Cod, MA, 2019



ACQUA
Vermont, 2019
Stampa su tela 50x70



NATURE IS
Joshua Tree NP, CA, 2018
Cprint in cornice 1 di3 40x30



NATURE IS
Maiorca, 2019 - Sauze d'Oulx 2016
Cprint in cornice 2di3 e 3di3, 30x40



AL LIMITARE
Maine, 2019
Stampa su tela 93x58



FRAMMENTAZIONE
Joshua Tree NP, CA, 2019
Cprint 58x88 in cornice 78x108



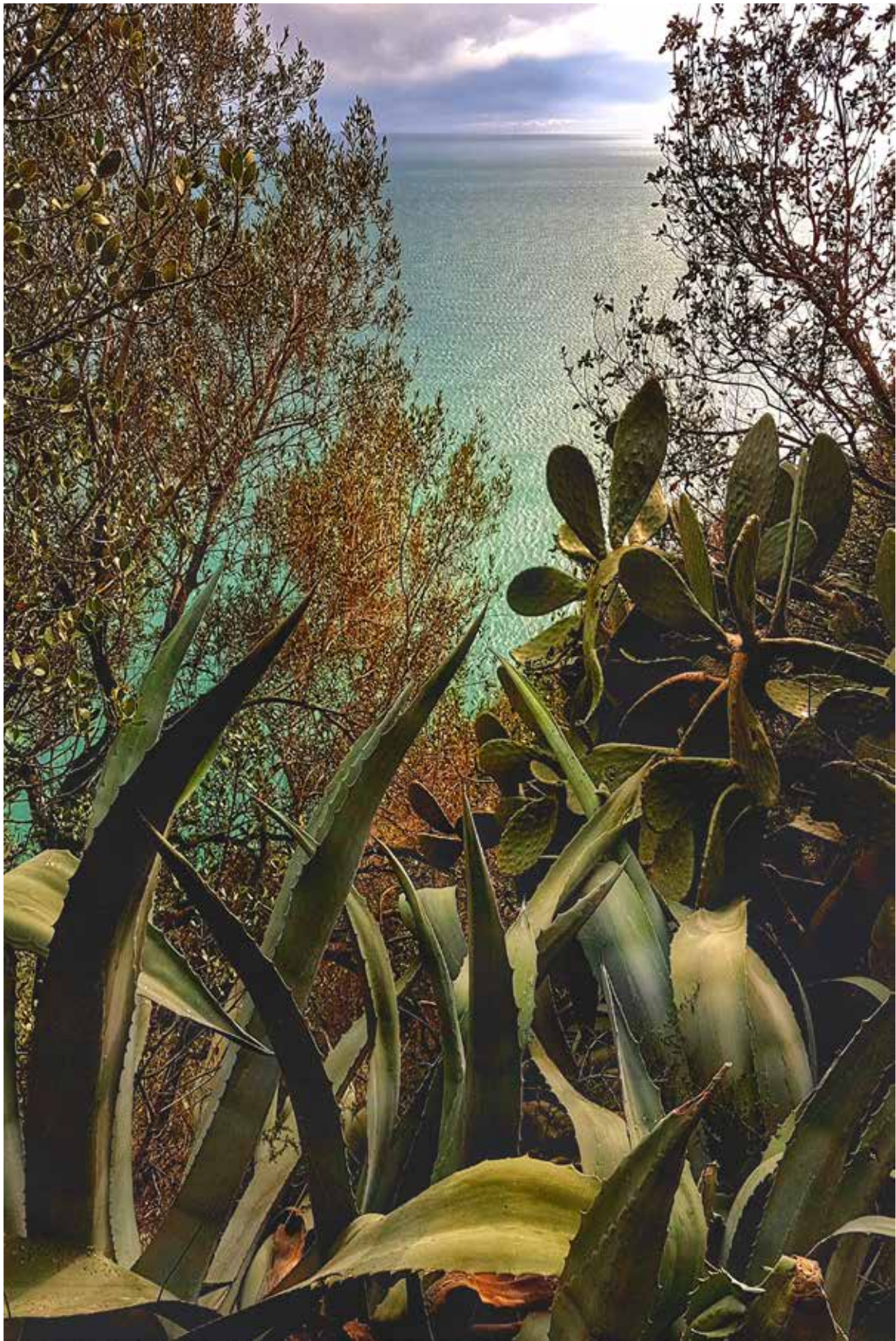
SLANCIO VITALE
California, 2018
Stampa su Tela 120x80



SLANCIO VITALE
Genova, 2013
Stampa su Tela 120x80



SLANCIO VITALE
Esalen, CA, 2018



DOLCEZZA INQUIETA
Cinque Terre, 2018
Stampa su tela 80x120



SCOMPIGLIO
Sicilia, 2016
Stampa su Tela 120 x80



CIRCOLO
Islanda, 2016
Stampa su tela 100x50

POLARE
Islanda, 2016
Stampa su tela 180x80



CERCHIO
Islanda, 2016
Stampa su tela 200x130

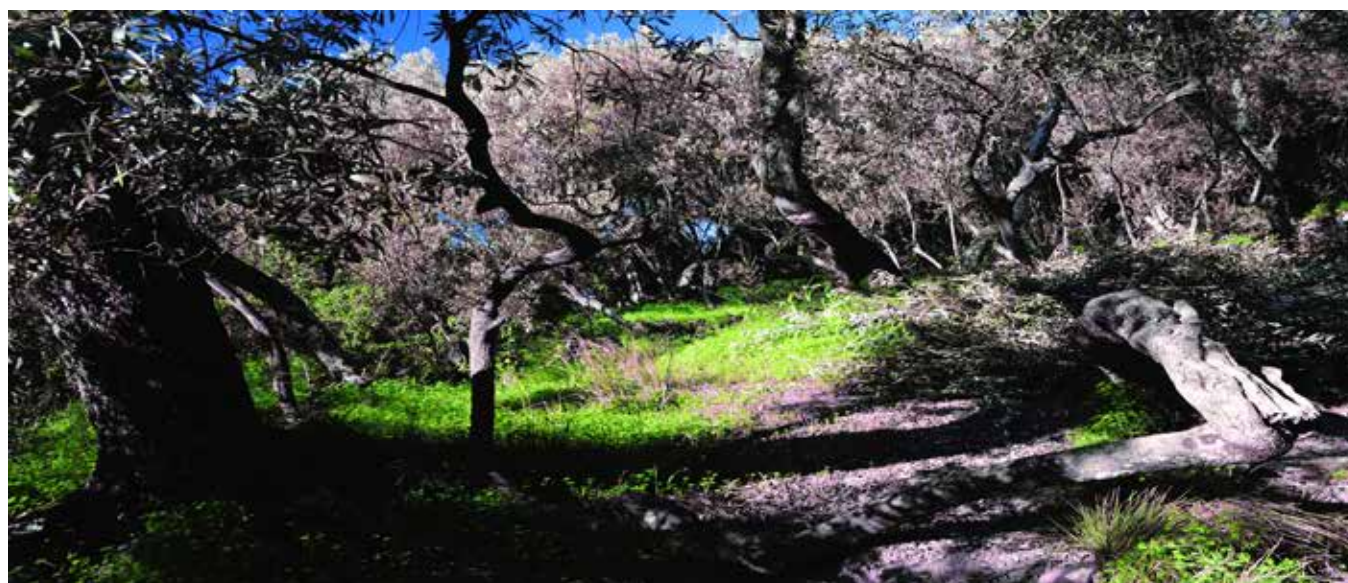


OMBRA VIVA
Vernazza, 2009
Stampa su tela 120x60
Premio Dante Alighieri 2012

ARGENTEO
Volastra, 2009
C-Print 60x30 in cornice 70x50
Premio Dante Alighieri 2012



TESTIMONE
Madonna del Reggio, 2009
C-Print 60x30 in cornice 70x50
Premio Dante Alighieri 2012



VIANDANTE
Vernazza, 2009
Stampa su tela 175x75
Premio Dante Alighieri 2012



ACQUA
Salento, 2009
C-Print 88x58 in cornice 108x78



PROFUMO
Barano d'Ischia, 2005
4 x Cprint 50x70 in cornici



SPETTRO
Ostuni, 2009
C-Print 58x88 in cornice 78x108

TRASCENDENZE E FENOMENI (2017-2006)
Rete trascendentale, Qui e Oltre, Muri, Noi nel mondo



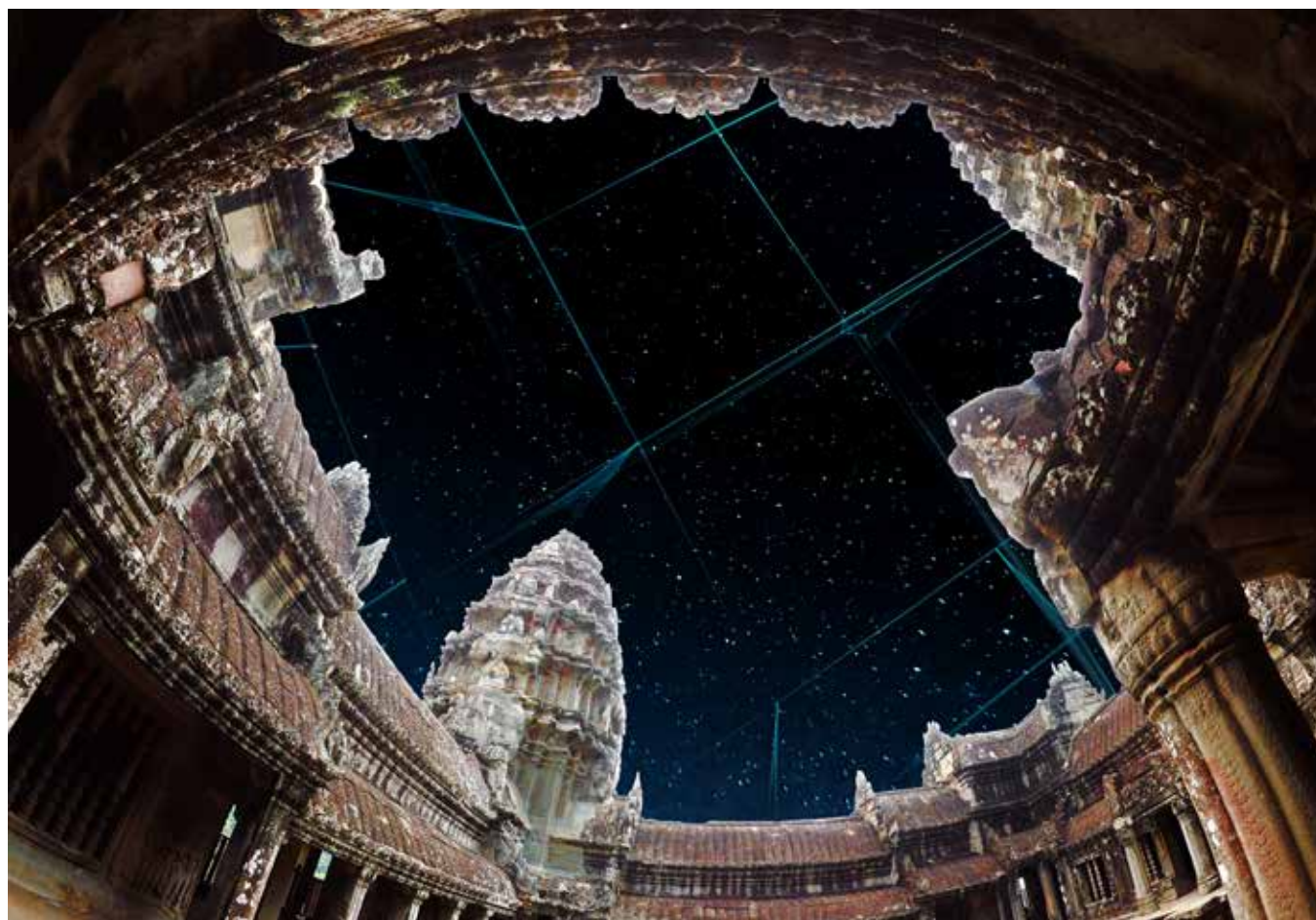
ETERNITA'
Sauze d'Oulx, 2017



SOFFIO
Cabo Frio Brasile, 2016
Stampa su Tela 145x145



ENERGIA
Tubacity, Arizona, 2014
Cprint su Dibond 150x85



FILTRO STELLATO
Angkor Cambogia, 2015



POLVERE
Angkor Cambogia, 2015



FOREWARD
Arizona, 2014
Stampa su Tela 242x145



CONNESSA
Mozambico, 2012
Stampa su tela 242x145

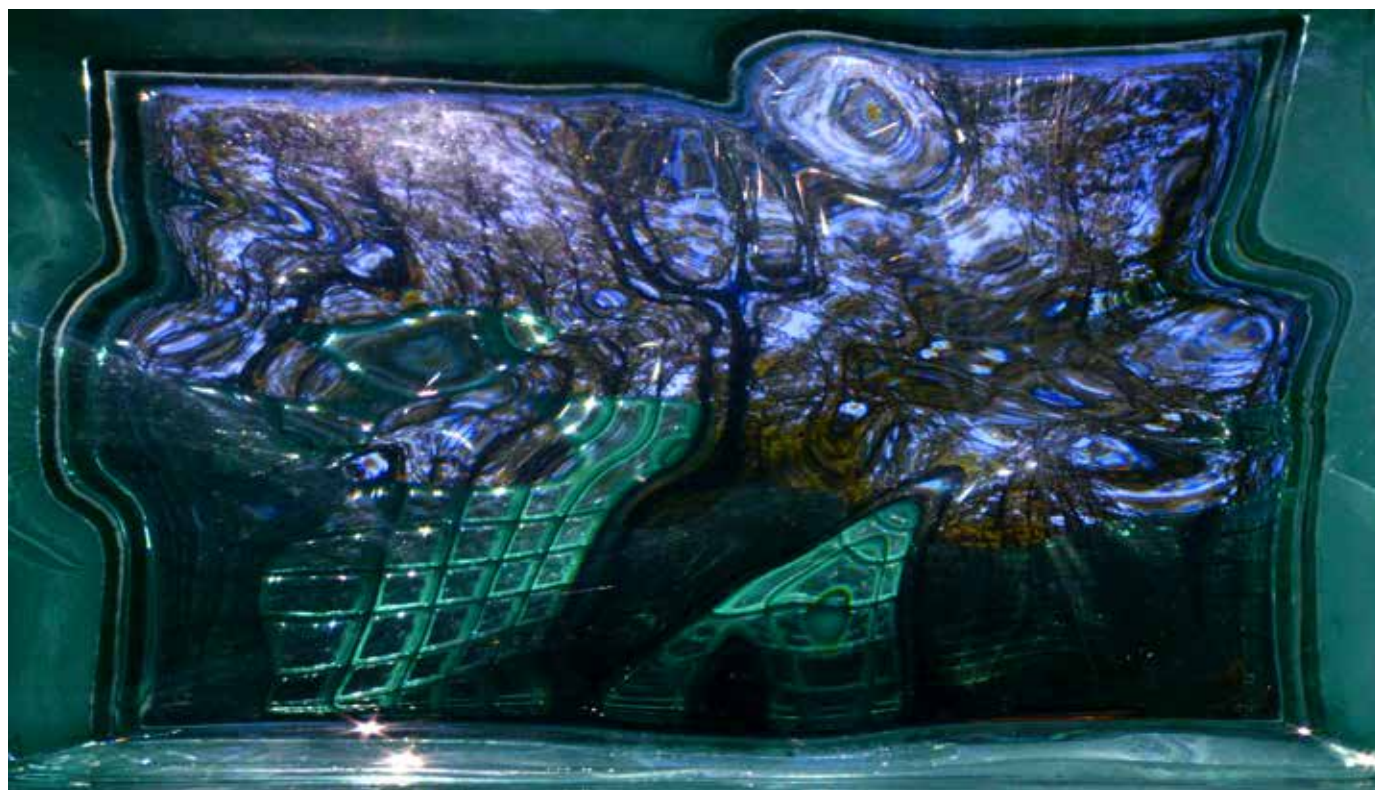


FUGA

Cactus Toscana, 2014
Cprint su Dibond 150x85

FUGA

Foglia Toscana, 2014
Cprint su Dibond 150x85



FUORI
Specchio Toscana, 2014
Cprint su Dibond 150x85

FUORI
Bosco Toscana, 2014
Cprint su Dibond 150x85



ALTROVE
Monument Valley, Arizona, 2012
Cprint 50x50 in cornice 54x54



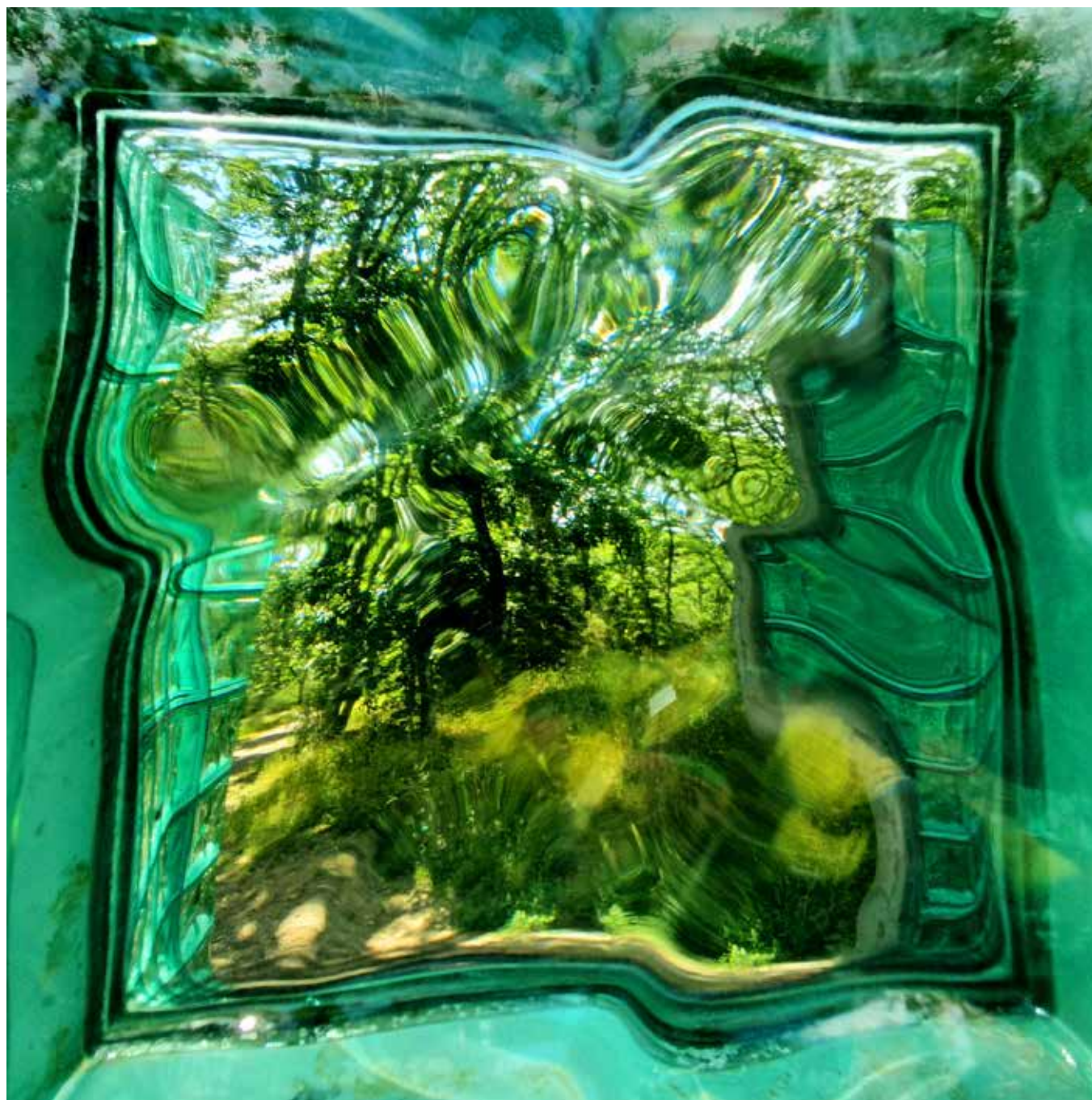
IN FONDO
Cottonwood Canyon Utah, 2014
Cprint su Dibond 160x65



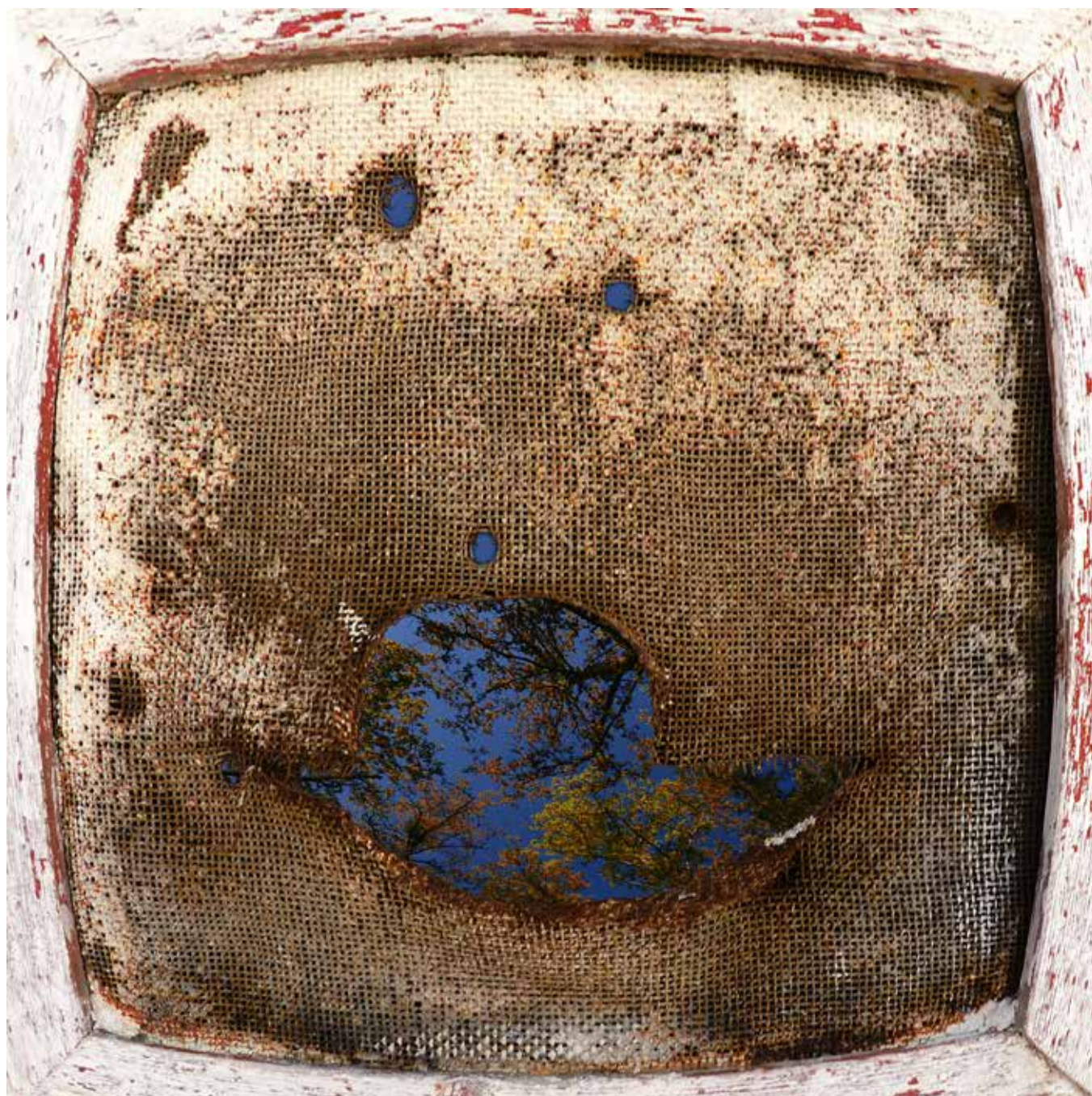
DAVANTI
Parigi 2014
Cprint 50x50 in cornice 58x58



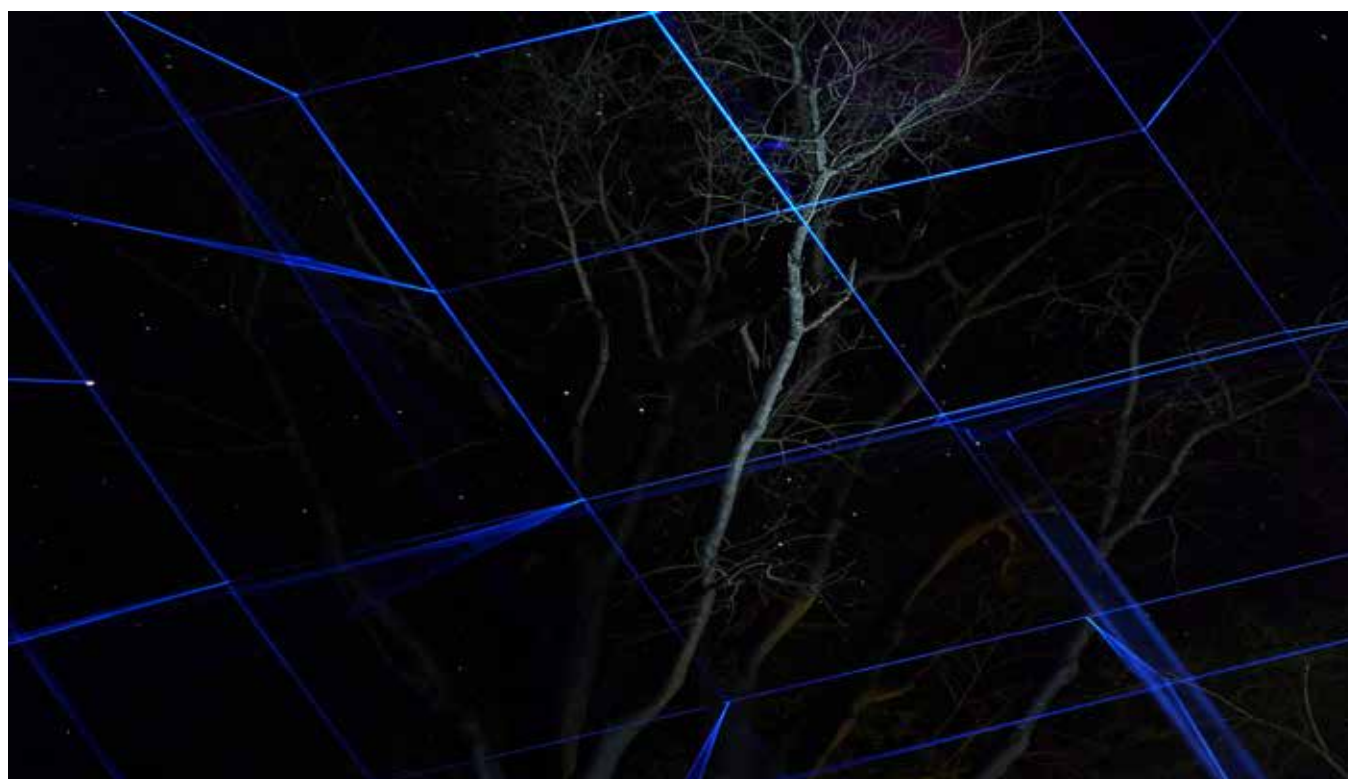
OLTRE
Goreme Turchia, 2009



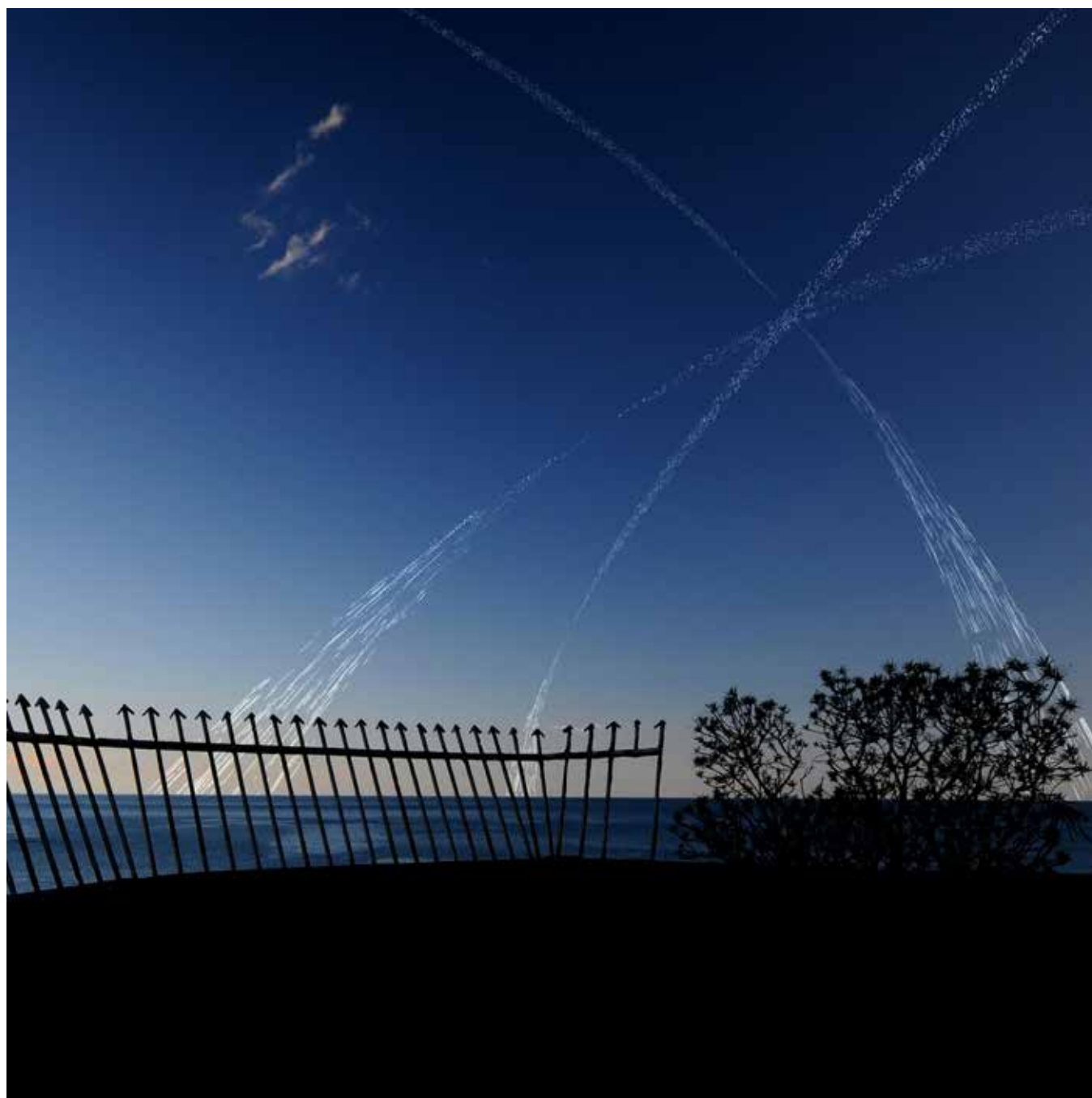
COSTRETTO
Albero Toscana, 2020
Cprint 50x50 in cornice 58x58



COSTRETTO
Albero Ragusa, 2014
Cprint su Dibond 65x65



SEGNALI
Mozambico, 2012



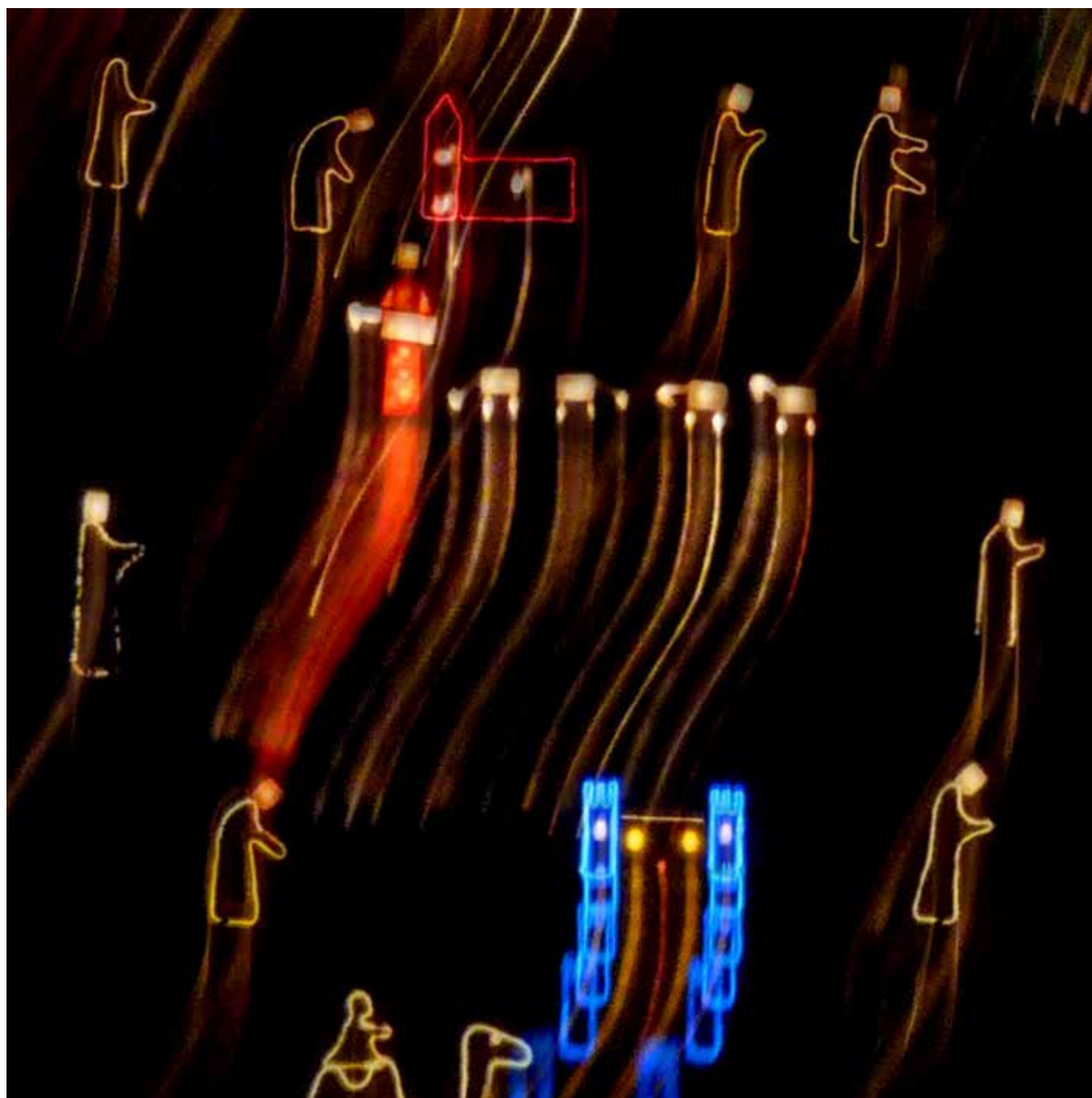
SEGNALAZIONI
Monterosso, 2010



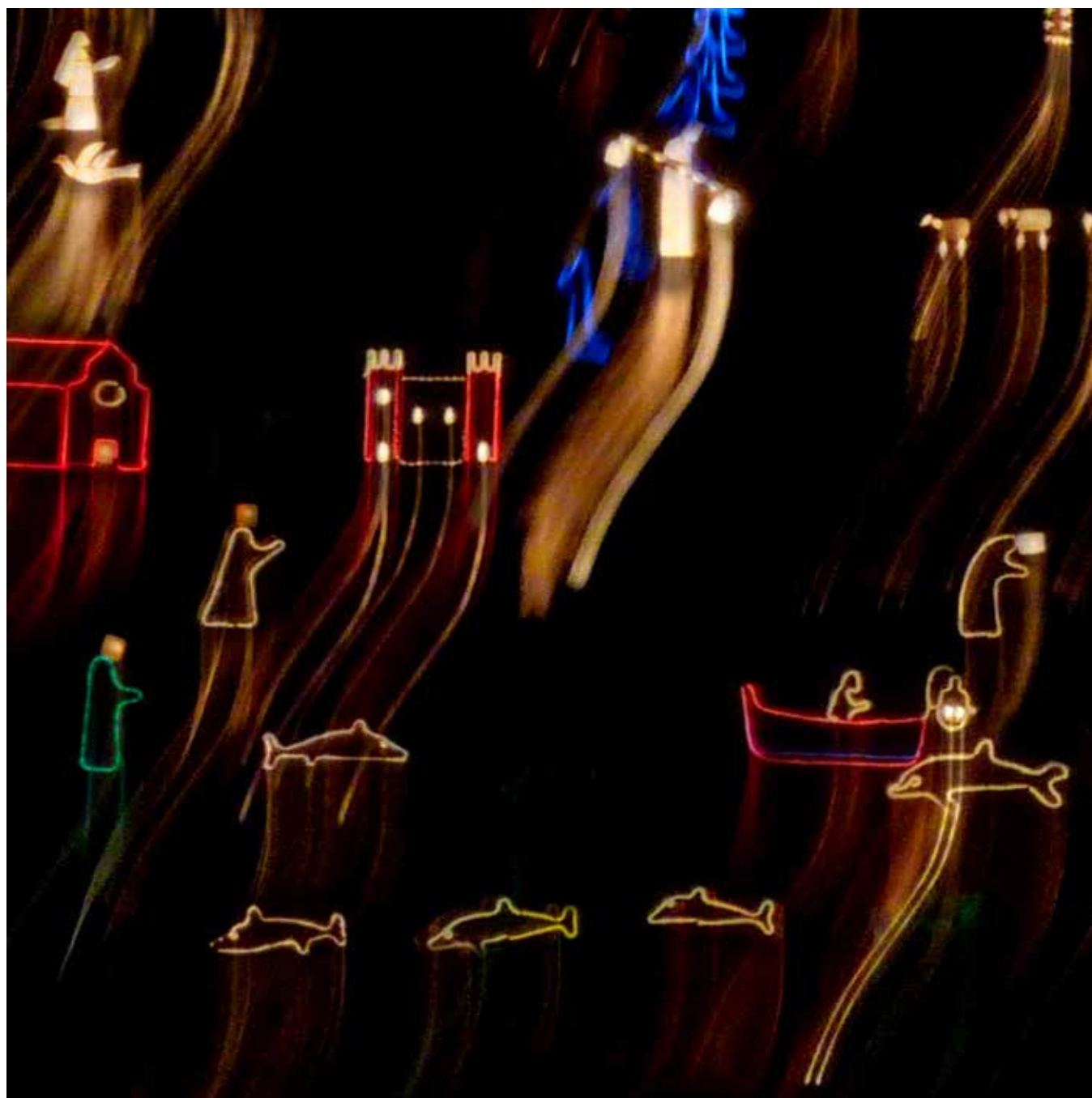
TEMPO VISSUTO
Pushkar, India, 2011
Cprint su Dibond 70x70



TEMPO VISSUTO
Muri 1-6, Tibet, 2010, India, 2011
6 Cprint sotto Plexi 50x50



DAL CUORE
Manarola 1, 2009
Cprint su Dibond 70x70
Premio Dante Alighieri 2012



AL CUORE
Manarola 2, 2009
Cprint su Dibond 70x70
Premio Dante Alighieri 2012

VISTE E SVISTE (2005-1984)

Geometrie, architetture, ombre, luoghi immateriali



EMPTY SPACE
Alessandria 1 e 2, 2020



BEHIND
California, 2018



ESPANSIONE
Cirdolo Polare, Islanda, 2016



COPIE
Buzios Brasile, 2016



PENOMBRA
Kathmandu, 2013



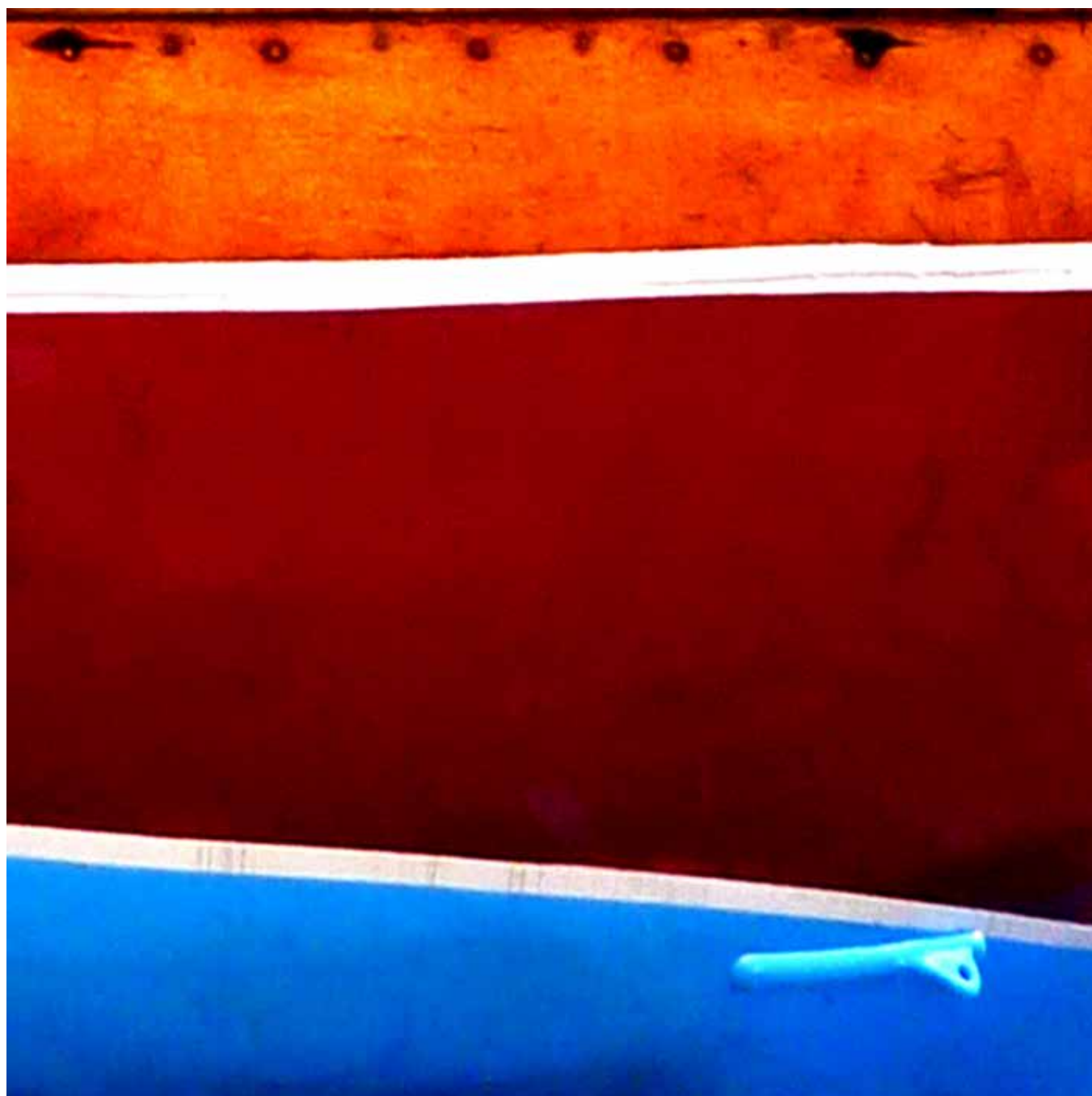
DANZA
Corniglia, 2009

Premio Dante Alighieri 2012



SILENZI
Vernazza, 2009

Premio Dante Alighieri 2012

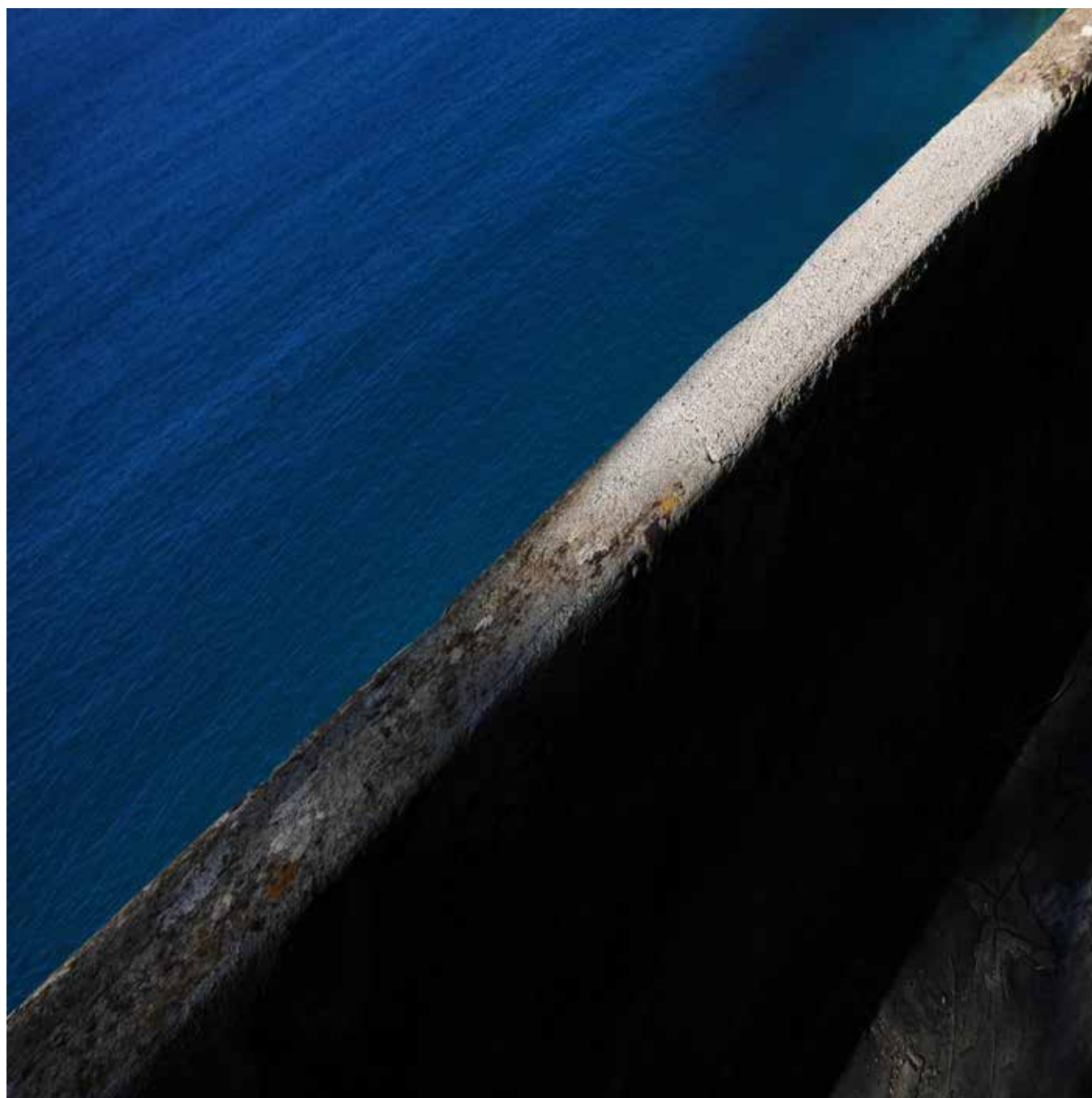


DISTINZIONE
Vernazza, 2009

Premio Dante Alighieri 2012



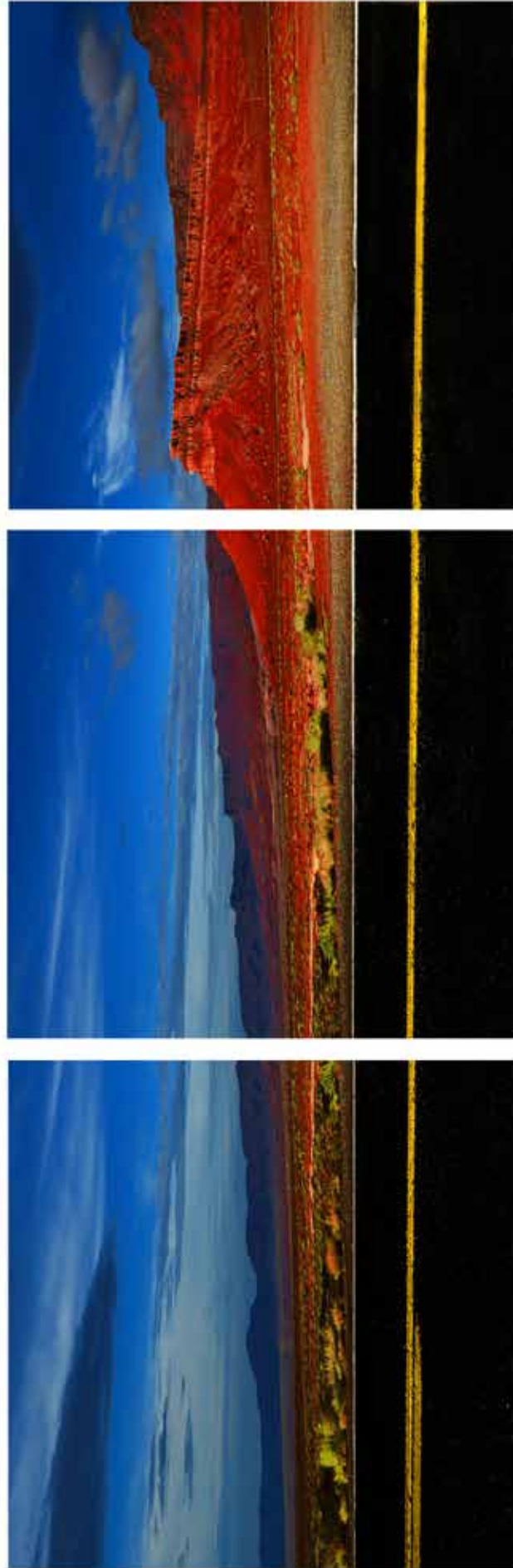
LUCE
Otranto, 2008



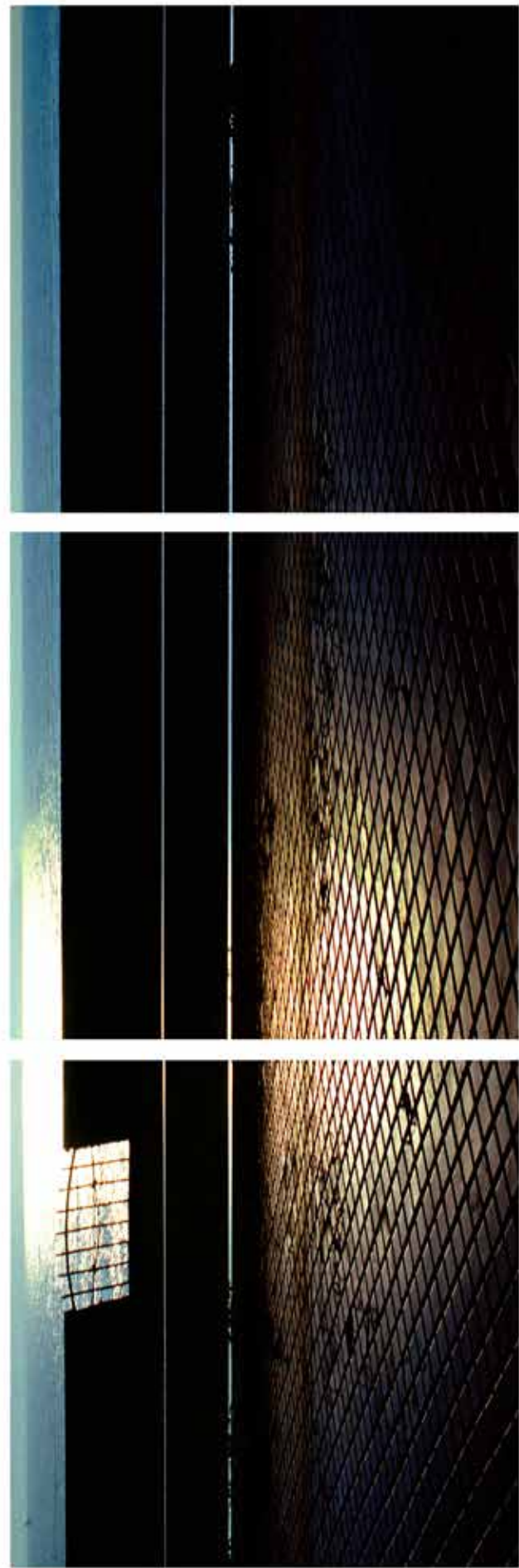
QUI
Monterosso, 1994
Cprint sotto Plexi 50x50
Premio Dante Alighieri 2012



OLTRE
Corniglia, 1994
Cprint sotto Plexi 50x50
Premio Dante Alighieri 2012



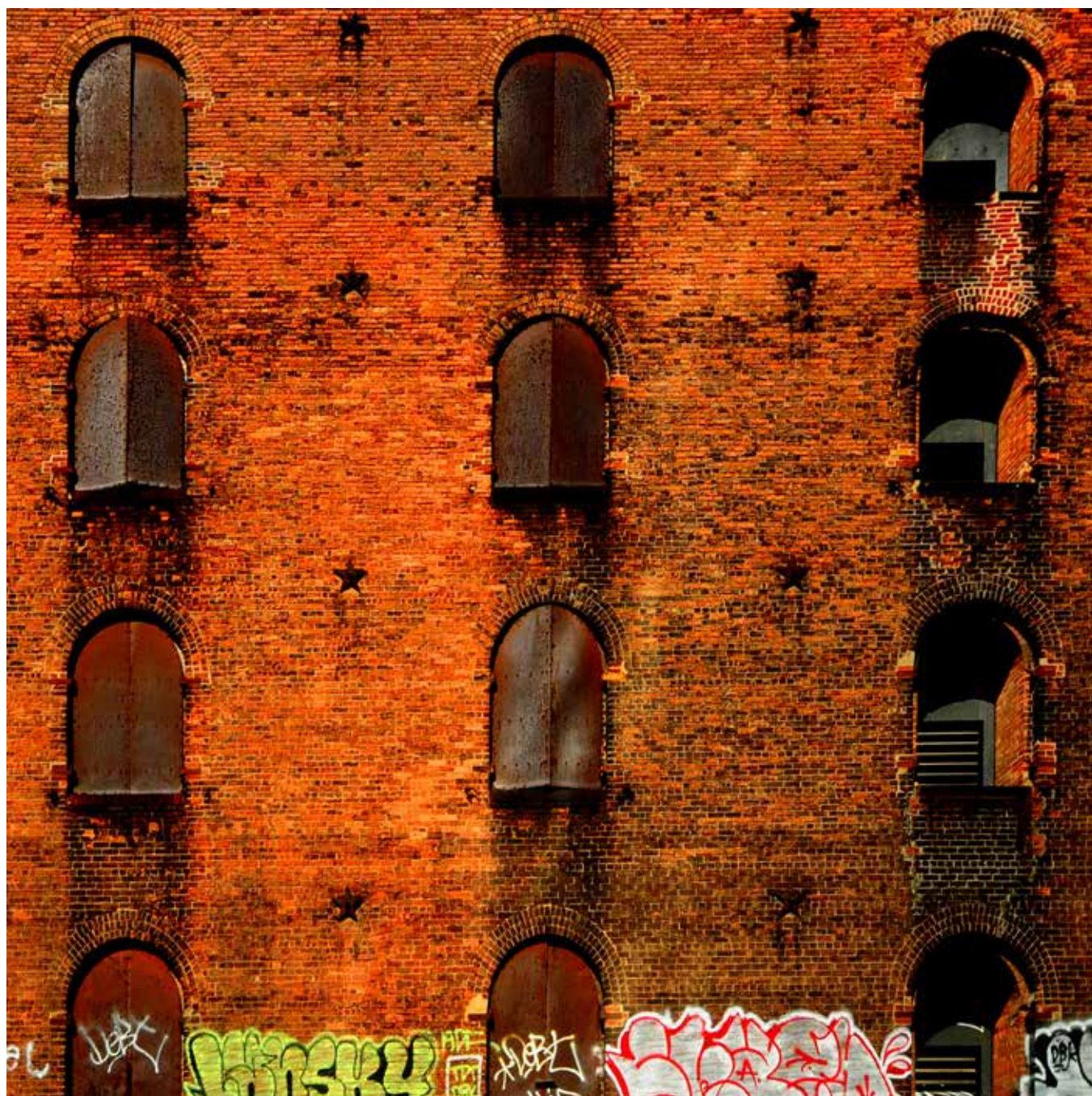
ANDARE
Vermillion Cliffs, Arizona, 2014
3 Cprint 50x50 in cornice 55x55



ANDARE
Corniglia, 2001
3 Cprint 50x50 in cornice 55x55
Premio Dante Alighieri 2012



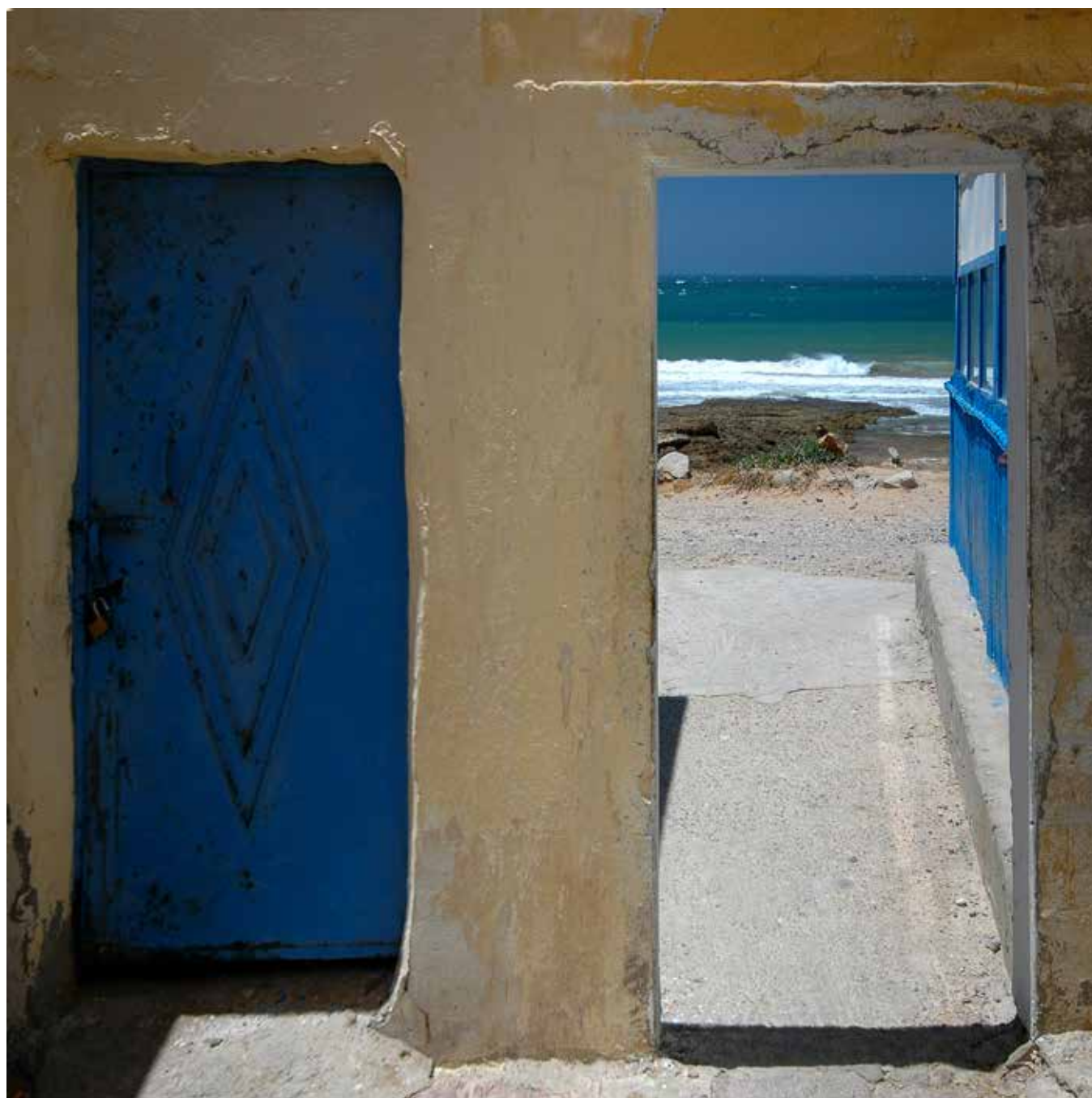
INDICAZIONE
Lecce, 2008



ON/OFF
Dumbo New York, 2008



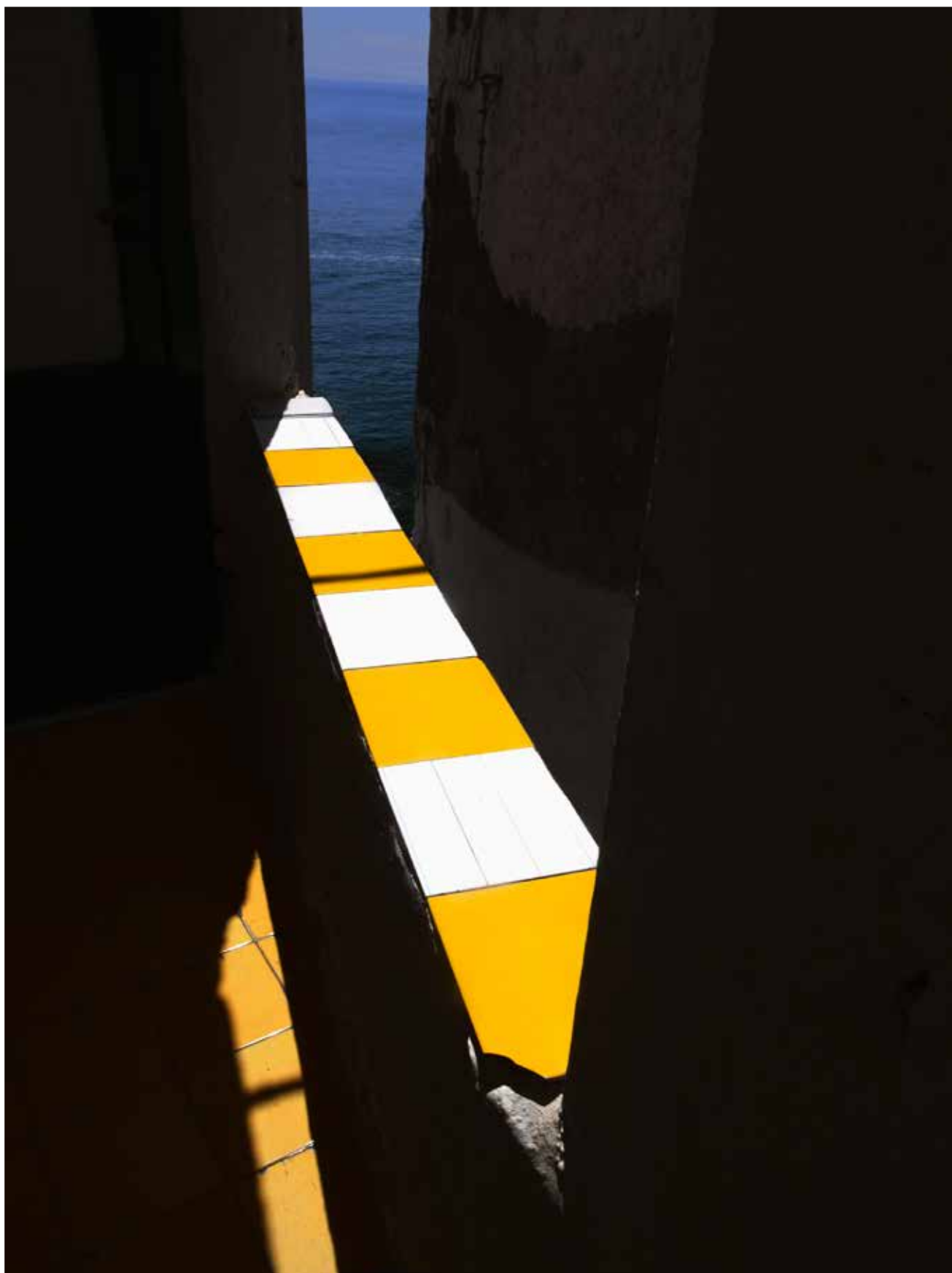
EQUILIBRI
Marocco, 2007



QUI / OLTRE
Imsouane Marocco, 2007



SORGENTE
Sant'Angelo Ischia, 2006



SORGENTE
Sant'Angelo Ischia, 2006



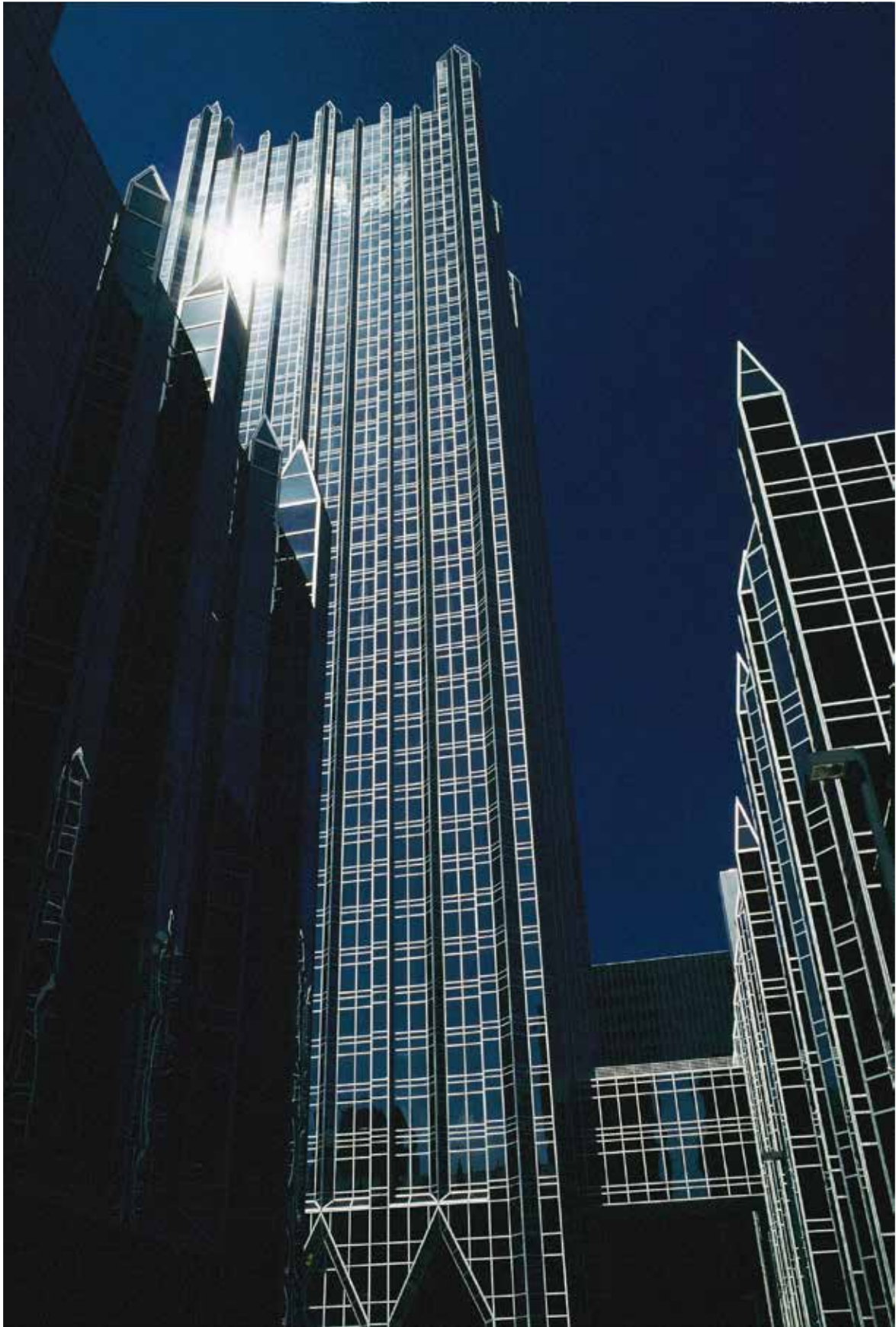
FRASTAGLIATO
Trinidad Cuba, 2004



INCURVATO
Siusi, 1994



THIS IS
Pittsburgh PA, 1984
Cprint 40x30 in cornice 52x42
Primo premio concorso CMU 1985



IN FRONT OF ME
Pittsburgh, 1984

pubblicata su Photo - gennaio 1986

Gianalberto Righetti
email: info@gianalbertorighetti.it
website: www.gianalbertorighetti.it
phone: [+39 335 6151919](tel:+393356151919)

Finito di stampare in dicembre 2024